



Notaio

dott.ssa Patrizia CAUCHI BARALIS
15033 Casale M.to - P.zza S. Stefano 5
Tel. 0142/77761 Fax 0142/451819

Repertorio N. 350

Raccolta N. 214

REPUBBLICA ITALIANA
VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DI "BUZZI UNICEM SPA"
(8 novembre 2013)

Registrato a
Casale Monferrato
il 26/11/2013
serie 1T
al n. 2333
per € 168,00

L'anno duemilatredici il giorno otto del mese di novembre, in Casale Monferrato, presso gli uffici di Buzzi Unicem SPA, in via Fratelli Parodi n. 34, alle ore 12,10 (dodici virgola dieci).

Avanti a me dottoressa Patrizia CAUCHI BARALIS, notaio in Casale Monferrato ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato è personalmente comparso il signor:

. BUZZI ing. Alessandro, nato a Casale Monferrato il 4 luglio 1933, domiciliato per la carica in Casale Monferrato, via Luigi Buzzi n. 6, il quale interviene al presente atto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

- "BUZZI UNICEM SPA", con sede in Casale Monferrato, via Luigi Buzzi n. 6, capitale sociale euro 123.636.658,80, interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Alessandria al numero di iscrizione e codice fiscale 00930290044, REA numero 134288, partita IVA 01772030068.

Detto comparante, della cui identità personale e qualifica, io notaio sono certo, mi chiede di assistere, redigendone il verbale, all'assemblea straordinaria della predetta società, convocata in questo giorno e luogo alle ore 12 (dodici), in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

. Proposta di autorizzazione alla convertibilità in azioni ordinarie Buzzi Unicem del prestito obbligazionario "Buzzi Unicem € 220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019" e di conseguente aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario di massimi nominale euro 8.257.224,60 mediante emissione di massime n. 13.762.041 azioni ordinarie Buzzi Unicem, con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il comparante assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, e invita, d'accordo l'assemblea, il notaio rogante a redigere il verbale della presente assemblea straordinaria.

A questo punto, il Presidente, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dà atto di quanto segue:

- l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito internet della società ed inviato a Borsa Italiana in data 27 settembre 2013, nonchè pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" del 27 settembre 2013;
- i presenti sono numero 9 (nove) legittimati ai sensi di

legge a rappresentare, in proprio o per delega, numero 123.945.756 (centoventitremilioninovecentoquarantacinquemilasettecentocinquantasei) azioni ordinarie sulle numero 165.349.149 (centosessantacinquemilionitrecentoquarantanove milacentoquarantanove) azioni ordinarie da nominali euro 0,60 cadauna, pari al 74,960% (settantaquattro virgola novecentosessanta per cento) del capitale ordinario;

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea straordinaria, in proprio o per delega, con specifica indicazione del numero delle azioni per le quali sono state adempiute le formalità di partecipazione, si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

- oltre ad esso Presidente del consiglio di amministrazione, sono presenti gli amministratori:

Enrico BUZZI	Vice Presidente
Veronica BUZZI	Vice Presidente
Michele BUZZI	Amministratore Delegato
Pietro BUZZI	Amministratore Delegato
Wolfgang BAUER	
Paolo BURLANDO	
York DYCKERHOFF;	

- hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Ester FAIA, Maurizio SELLA, Aldo FUMAGALLI ROMARIO, Marco WEIGMANN e Gianfelice ROCCA;

- del collegio sindacale sono presenti:

Mario PIA	Presidente;
Gianfranco BARZAGHINI;	

- ha giustificato la sua assenza il sindaco Giorgio GIORGI;

- è altresì presente il rappresentante comune degli azionisti di risparmio dott. Roberto LONZAR.

Il Presidente comunica che, sulla base delle informazioni a disposizione, partecipano in misura superiore al 2% (due per cento) al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni ordinarie i seguenti soggetti:

FIMEDI S.p.A. che detiene direttamente e indirettamente n. 96.950.000 azioni ordinarie, pari al 58,634% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie di cui:

- direttamente n. 17.750.000 azioni ordinarie (10,735%);

- indirettamente attraverso la controllata Presa S.p.A. che detiene n. 79.200.000 azioni ordinarie (47,899%);

MAINSTAY MARKETFIELD FUND con n. 10.149.276 azioni ordinarie, pari al 6,138% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 120, comma 5, D.Lgs. 58/98, non è consentito esercitare il voto nei casi di omessa comunicazione alla società e a Consob di partecipazione in misura superiore al 2% (due per cento) nel capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie o in misura pari o superiore alle altre soglie previste dalla normativa applicabile.



Il Presidente invita gli intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione, a norma di legge, del diritto di voto relativamente alle materie all'ordine del giorno.

Interviene a questo punto la signora Loredana Fedele, delegata di MAINSTAY MARKETFIELD FUND la quale effettua la seguente dichiarazione:

"Intervengo quale delegata dell'azionista MAINSTAY MARKETFIELD FUND per n. 10.149.276 azioni, per rappresentare di non aver evidenza dell'intervenuta comunicazione ex art. 120 TUF e 117 Regolamento Consob Emittenti per il superamento della soglia del 5% e conseguentemente, chiedo che tale azionista sia ammesso al voto per le azioni rappresentative una percentuale pari al 4,99% dell'attuale partecipazione detenuta dallo stesso, stante l'ipotesi di esenzione ex art. 119, comma VII, Regolamento Consob Emittenti."

Il Presidente aderisce a quanto dichiarato dalla signora Loredana Fedele, ammettendo l'azionista MAINSTAY MARKETFIELD FUND al voto nel limite del 4,99% della partecipazione detenuta, e, quindi, per n. 8.267.457 azioni ordinarie.

Il Presidente inoltre informa l'assemblea che Buzzi Unicem S.p.A. detiene n. 500.000 azioni ordinarie, con diritto di voto sospeso in quanto azioni proprie, pari allo 0,302% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

Il Presidente, ai sensi del Regolamento assembleare, invita ad assistere alla riunione esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati, rappresentanti della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e rappresentanti di PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione che ha redatto il parere di congruità ai sensi dell'art. 158 del TUF.

Medesimamente ha avvisato, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento assembleare, che coloro i quali, per qualsiasi ragione, si allontanano dai locali in cui si svolge la riunione assembleare sono tenuti a darne comunicazione al personale incaricato ed a consegnare allo stesso il proprio documento di partecipazione. Ha, poi, informato che, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento assembleare i lavori assembleari sono oggetto di registrazione audio, al fine di facilitare la successiva attività di verbalizzazione.

Il Presidente dichiara, pertanto, l'assemblea legalmente costituita e valida a deliberare sull'ordine del giorno di cui sopra.

Il Presidente passa, quindi, allo svolgimento dell'ordine del giorno, e precisamente:

- Proposta di autorizzazione alla convertibilità in azioni ordinarie Buzzi Unicem del prestito obbligazionario "Buzzi Unicem € 220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019" e di conseguente aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile a servizio della conversione del predetto pre-

stato obbligazionario di massimi nominali euro 8.257.224,60 mediante emissione di massime n. 13.762.041 azioni ordinarie Buzzi Unicem, con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente propone di omettere la lettura della relazione illustrativa degli amministratori e del parere di PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, poichè gli stessi sono stati pubblicati sul sito internet della società e depositati presso la sede sociale e Borsa Italiana e sono stati consegnati ai presenti all'ingresso in sala. La relazione illustrativa ed il parere sulla congruità del prezzo di emissione si allegano al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "B" e "C" per farne parte integrante.

A questo punto il Presidente passa la parola all'Amministratore Delegato dott. Pietro BUZZI, il quale illustra in sintesi, con l'ausilio di alcune slides che si allegano al presente verbale sotto la lettera "D" per farne parte integrante, gli aspetti principali dell'operazione all'ordine del giorno. Ripresa la parola il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Mario PIA il quale, a nome dello stesso Collegio Sindacale, conferma che l'attuale capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Il Presidente invita quindi me notaio a dare lettura della proposta di deliberazione riportata in calce alla relazione illustrativa consegnata in copia ai presenti all'ingresso in sala, ed io notaio procedo a darne lettura:

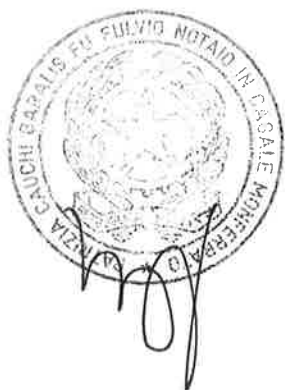
"Proposta di deliberazione

"L'assemblea di Buzzi Unicem SpA, riunita in sede straordinaria;

- considerata la Relazione illustrativa degli amministratori;
- preso atto dei principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario, come illustrati nella Relazione illustrativa degli amministratori;
- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione rilasciato dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- constatata l'opportunità di procedere per i fini e con le modalità sopra illustrate,

delibera

1) di prevedere ed autorizzare, ai sensi delle prescrizioni del regolamento, la convertibilità del prestito obbligazionario *equity-linked* di importo nominale di euro 220.000.000, con scadenza il 17 luglio 2019, denominato "Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019", e così di approvare la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali euro 8.257.224,60 (ottomilioniduecentocinquantesette miladuecento-



ventiquattro virgola sessanta), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.762.041 (tredicimilionesettecentosessantaduemilaquarantuno) azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario *equity-linked*, secondo i termini del relativo regolamento, ad un prezzo per azione (comprensivo di valore nominale e sovrapprezzo) pari ad euro 15,9860, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel regolamento del prestito. Il numero di azioni al servizio dell'eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali verrà esercitato il diritto di conversione, per il prezzo di conversione di cui sopra (o quale se del caso risultante in vigore alla relativa data di conversione), arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni;

2) di approvare l'invio da parte del Presidente, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente e con facoltà di subdelega, di una comunicazione ai titolari di obbligazioni, per effetto della quale verrà attribuito ai titolari di obbligazioni il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione;

3) di stabilire che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione è fissato al 17 luglio 2019 che corrisponde alla scadenza del sesto anno successivo all'emissione del prestito obbligazionario denominato "*Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019*", fermo restando che l'aumento del capitale sociale è irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e che nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, e a far tempo dalle medesime, purchè successive all'iscrizione della presente delibera presso il Registro delle Imprese con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte;

4) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

"Articolo 5 - Misura del capitale

Il capitale sociale è di euro 123.636.658,80 (centoventitremilionesiecentotrentaseimilaseicentocinquantotto virgola ottanta), suddiviso in numero 165.349.149 (centosessantacinquemilioneitrecentoquarantanovemilacentocinquante) azioni or-

dinarie ed in numero 40.711.949 (quarantamilionisettecentoundicimilanovecentoquarantanove) azioni di risparmio da euro 0,60 cadauna.

L'assemblea straordinaria del 8 novembre 2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali euro 8.257.224,60 (ottomilioniduecentocinquantasettemiladuecentoventiquattro virgola sessanta), da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.762.041 (tredicimilionisettecentosessantaduemilaquarantuno) azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked, di importo pari ad euro 220.000.000 (duecentoventimilioni), con scadenza il 17 luglio 2019, riservato a investitori qualificati, denominato "Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019", fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 17 luglio 2019 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte";

5) di dare mandato al consiglio di amministrazione, e, per esso, ai legali rappresentanti, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ad aggiornare le espressioni numeriche contenute nell'articolo 5 dello statuto sociale, come modificato, in conseguenza del parziale e/o totale esercizio dei diritti di conversione da parte degli obbligazionisti e della conseguente esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il Registro delle Imprese;

6) di conferire ai legali rappresentanti, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega ogni più ampio potere affinché provvedano a dare esecuzione alle deliberazioni assunte con facoltà di apporvi le eventuali modifiche richieste dalle competenti autorità, oltre alle eventuali soppressioni, aggiunte, modifiche ed integrazioni eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese.".

A lettura ultimata il Presidente riprende la parola e dichiara aperta la discussione, ricordando che si procederà con tutti gli interventi di coloro che intendono chiedere la parola ed al termine alle risposte, precisando che, ai sensi del regolamento assembleare, per gli interventi è prevista



una durata di 15 (quindici) minuti e per le repliche una durata di 5 (cinque) minuti.

Viene qui di seguito riportata una sintesi degli interventi e delle risposte fornite, anche secondo l'essenzialità degli argomenti:

Franco BERNASCONI quale delegato dell'azionista ZOLA Umberto
Nota che l'operazione è stata realizzata in tempi brevissimi ma dopo solo 5/6 mesi c'è fretta di chiuderla con la conversione del prestito; sottolinea che il prestito obbligazionario ha una durata di sei anni, ma a fronte di tale durata, è già possibile la conversione a partire dai cinque o sei mesi successivi. Tutto ciò per i piccoli azionisti crea un po' di confusione o timore, sembrando loro quasi che la società si debba affrettare per avere disponibilità finanziarie.

Sottolinea che l'operazione è stata motivata per soddisfare esigenze generali della società; il che appare un po' vago e sarebbe opportuno essere un po' più analitici.

Nota che l'operazione è stata studiata per fruire di risorse finanziarie di provenienza non bancaria e, quindi, chiede se vi siano problematiche particolari per sfruttare il credito bancario.

Chiede previsioni per il secondo semestre della società.

Chiude infine il suo intervento invitando la società a monitorare gli affidamenti e la regolarità/normalità dei tassi bancari.

Azionista ZOLA Pier Luigi

Chiede la ragione per cui l'azionista di controllo Buzzi, pur restando sopra il 50%, accetta di ridurre la sua presenza nella società di un quattro per cento.

Mostra soddisfazione per la conclusione dell'operazione Dycerhoff in Germania.

Chiede notizie e previsioni sull'andamento del secondo semestre.

Riprende il discorso dell'azionista BERNASCONI per avere qualche delucidazione sull'operazione in questione che ha una durata fissata in anni sei, ma può anche chiudersi in breve tempo dopo cinque mesi. Chiede come mai ci sia stata tanta fretta di fare l'operazione, comprendendo che l'attribuzione del diritto di opzione avrebbe allungato i tempi.

Mostra soddisfazione perchè l'operazione non ha avuto bisogno dell'apporto di consorzi di garanzia.

Riprende l'osservazione dell'azionista BERNASCONI sulla bontà di una operazione che prescinde dall'intervento delle banche.

Pietro BUZZI

Precisa che i tempi che contraddistinguono l'esecuzione di tali tipologie di operazioni sono brevi; il che è normale, ma non va dimenticato che, invece, i tempi per la preparazione dell'operazione, a monte, sono stati ben più lunghi.

Questa operazione, come altre di questo tipo, continua Pie-

tro BUZZI, sono legate alle cosiddette "finestre di mercato", quindi l'esecuzione dell'operazione deve avvenire in tempi molto brevi approfittando dei momenti in cui le finestre di mercato sono favorevoli. Quindi la rapidità dell'operazione, i suoi tempi brevi, si spiegano solo per la necessità di approfittare di una particolare opportunità.

Con la delibera dell'assemblea l'operazione non si conclude: essa è caratterizzata dall'emissione di un prestito normale, regolato dal diritto inglese, destinato ad essere convertibile e, quindi, la delibera dell'assemblea funge da completamento della stessa.

L'espressione "esigenze generali" è una formula standard; infatti se non si ha uno scopo specifico come l'acquisto di un impianto, la formula serve a indicare esigenze polifunzionali legate all'ottimizzazione delle fonti di finanziamento. Non si dimentichi che nei prossimi anni la società avrà esigenze di rimborso di prestiti già contratti con rate di importo considerevole; la necessità di rifinanziarsi costantemente è normale per la società, soprattutto potendo godere di condizioni di mercato attualmente più favorevoli, donde l'utilità di rivolgersi agli investitori istituzionali con i quali si ottengono termini migliori di quelle che al momento si potrebbero ottenere dalle banche.

Ecco l'opportunità di avere disponibilità di cassa ed ecco la ragione di soddisfare le "esigenze generali".

Va da sé che si continuerà ad avere rapporti normali con le banche anche a livello di prestiti: siamo considerati un debitore particolarmente interessante e non abbiamo certo problemi.

Continua Pietro BUZZI affermando che ritiene di confermare le stime sull'evoluzione prevedibile fatte in occasione del primo semestre pur essendoci buone ragioni per credere che la tendenza sia più orientata verso il miglioramento.

Risponde infine all'azionista ZOLA Pierluigi in tema di diluizione della partecipazione dell'azionista di controllo. Pietro BUZZI spiega che l'operazione in oggetto è stata considerata un'operazione di finanziamento e non un'operazione sul capitale.

Questa diluizione, poi, non è affatto inevitabile perchè esiste la possibilità nel corso dell'operazione di sostituire alla consegna delle azioni il pagamento in denaro.

Si tratta di meccanismi vari e complessi previsti nell'ambito dell'operazione stessa, e la decisione in merito verrà presa quando sarà opportuno.

Comunque anche un'eventuale diluizione non cambierà la struttura dell'azionariato di controllo in modo rilevante; si badi, continua Pietro BUZZI, che questa è anche una opportunità di rafforzare il capitale, pur non avendo la società nessun particolare problema di leva finanziaria; il futuro, eventuale aumento di capitale potrà ulteriormente consolida-



re la struttura patrimoniale.

azionista ZOLA Pier Luigi in replica

Ringrazia per le risposte esaurienti.

Precisa che l'operazione non gli era sembrata convincente, ma che ha trovato esauritive le spiegazioni soprattutto in relazione alla flessibilità. Precisa che inizialmente era contrario ma adesso ritiene che si asterrà dalla votazione.

Nessun altro chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e, prima di passare alla votazione, precisa che al momento i presenti sono numero 9 (nove) legittimati ai sensi di legge a rappresentare, in proprio o per delega, numero 123.945.756 (centoventitremilioninovecentoquarantacinquemilasettecentocinquantasei) azioni ordinarie, pari al 74,960% (settantaquattro virgola novecentosessanta per cento) del capitale ordinario.

Il Presidente dichiara che, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento assembleare, le operazioni di voto avverranno per alzata di mano ed invita i contrari e gli astenuti a consegnare un foglio del biglietto di voto alle persone incaricate al ritiro.

Il Presidente mette quindi in votazione il testo di delibera relativo come sopra letto da me notaio.

Si procede, pertanto, alla verifica dei voti per alzata di mano e al ritiro dei biglietti di voto dei contrari e degli astenuti.

Effettuate tali operazioni, il Presidente dichiara approvato il testo di delibera letto da me notaio, a maggioranza con:

- voti contrari: numero 20.307 (ventimilatrecentosette);
- voti astenuti: numero 15 (quindici).
- non ammessi al voto: numero 1.881.819 (unmilioneottocentotantunomilaottocentodiciannove).

Dopo di che null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13,09 (tredici virgola zero nove).

Si allegano al presente atto, previa sottoscrizione del componente e di me notaio:

- sotto la lettera "A": l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea straordinaria, in proprio o per delega, con specifica indicazione del numero delle azioni per le quali sono state adempiute le formalità di partecipazione e nel quale sono evidenziati coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario o essersi astenuti e le azioni non ammesse al voto;
- sotto la lettera "B": la relazione illustrativa degli amministratori;
- sotto la lettera "C": il parere di PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni;
- sotto la lettera "D": copia delle "slides" proiettate;
- sotto la lettera "E": il testo aggiornato dello statuto so-

ciale.

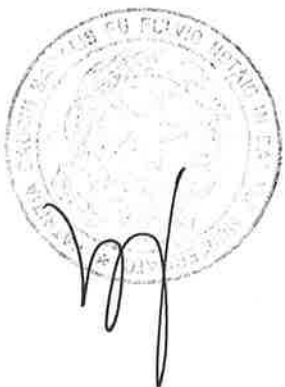
Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza personale.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto con mezzi elettronici da me e da persone di mia fiducia e da me completato a mano su cinque fogli per diciotto intere facciate e per quanto contiene la presente diciannovesima, è stato da me letto al comparente che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore dieci circa nella sede di BUZZI UNICEM del giorno ventuno novembre duemilatredici.

All'originale firmato:

Alessandro Buzzi

Patrizia Cauchi Baralis notaio



Allegato "A" rep. 350/214

BUZZI UNICEM S.P.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
1 LANCIANI ANDREA	96.950.000		17.750.000	FIMEDI S.P.A.	F
2 BUZZI BENEDETTA	223.535	62.385	79.200.000	PRESA S.P.A.	F
3 CARLA FABIO	1	1	102.300	PALLI NICOLETTA	F
4 VIALE MARCHINO PAOLO	50.000	50.000	58.850	BUZZI VERONICA	F
5 ARRI ALDO	7.138	7.138			F
6 ZOLA PIERLUIGI	12	12			F
7 BERNASCONI FRANCO	3			3 ZOLA UMBERTO	A
8 BASSIGNANA PAOLO	1	1			A
9 FEDELE LOREDANA	26.715.066		92.447	PRINCIPAL FUNDS INC-DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
			33.466	BNYMTD (UK) AS TRUSTEE OF BLACKROCK CONTINENTAL EUROPE EQUITY TRY TRACKER FUND	F
			4.205	NEW BROOKDALE PARTNERS LP	F
			695.300	WM POOL - EQUITIES TRUST NO 26	F
			316.006	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST VALUE AKTIER	F
			15.088	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST CUMULUS VALUE	F
			6.914	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND	F
			66.969	BLACKROCK LIFE LIMITED	F
				POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	F
			7.248		F
			4.970	POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	F
				PRINCIPAL VARIABLE CONTRACTS FUNDS INC-DIVERSIFIED INTL ACCOUNTARKEETS ACCOUNT	F
			14.471		F
			10.894	STG PFDS V.D. GRAFISCHE	F
			353.556	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	F
			75.910	CAAM MIDCAP EURO	F
			378.655	CAAM MIDVALEURS EUROPE	F
			3.900	GLOBAL ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	F
			18.485	BOC PENSION INVESTMENT FUND	F
			108.284	ELECTRICITY SUPPLY PENSION SCHEME	F
			15.455	ELECTRICITY SUPPLY PENSION SCHEME	F
			6.689	NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMMISSION	F
			4.969	ESB GENERAL EMPLOYEES SUPERANNUATION SCHEME	F
			1	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
			118.700	THE BOARD OF PENSIONS OF THE PRESBYTERIAN CHURCH	F

Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; --Non ammesso alla votazione

Attesa Fucino D'Amico



BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTICIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
			1.098	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	F
			12.009	THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
			11.123	ONTARIO POWER GENERATION INC.	F
			45.940	DOMTAR INDUSTRIES INC. MASTER TRUST	F
			992	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND	F
			4.679	EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST OF 3M COM	F
			373.773	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	F
			358	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	F
			30.441	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	F
			1	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	F
			1	ARIZONA PSPRS TRUST	F
			55.374	ABITIBOWATER FOREIGN EQUITY MASTER TRUST	F
			2.950	SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	F
			144.268	TWEEDY BROWNE GLOBAL VALUE FUND BY TWEEDY BROWNE	F
			113.408	TWEEDY BROWNE GLOBAL VALUE FUND II CURRENCY UNHEDGED	F
			6.475	MARITAL TR UWG CAROL L CUNNINGHAM FBO	F
			15.404	ONTARIO POWER GENERATION INC.	F
			56.500	UNIVERSITY OF QUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST	F
			10.550	UNIVERSITY OF SASKATCHEWAN 1999ACADEMIC PENSION PLAN	F
			761	WBW TRUST NUMBER ONE	F
			1.800	GLOBAL ALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
			2.000	GLOBAL ALL CAP EQUITY PORTFOLIO	F
			3.956	ROGERS CASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	F
			2.176	1975 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAUSER	F
			417	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAUSER	F
			17.290	POLSKY M. TEE M POLSKY TR-CUST	F
			218.965	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	F
			35.235	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	F
			6.626	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TR	F
			631	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: RUSSELL DEVELOPED EX-U.S. LARGE CAP INDEX FUND B	F

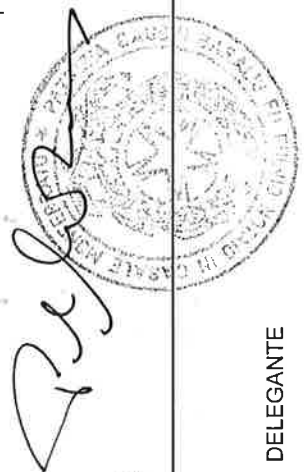
Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; -=Non ammesso alla votazione

BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
			58.100	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: BP PENSION FUND	F
			1.892	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	F
			2.869	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	F
			3.343	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	F
			8.912	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
			612	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	F
			7.404	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
			1.474	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
			367	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
			475.647	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: THE PUTNAM FUND FOR GROWTH AND INCOME	F
			333.444	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM VOYAGER FUND	F
			118.238	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GROWTH AND INCOME FUND	F
			389	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL ASSET ALLOCATION F	F
			3.757	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION GROWTH FUND	F
			2.894	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM DYNAMIC ASSET ALLOCATION BALANCED FUND	F
			33.656	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM INTERNATIONAL VALUE FUND	F
			19.910	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM VAR TRUST - PUTNAM VT INT VALUE FUND	F
			74.231	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT VOYAGER FUND	F

Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; --Non ammesso alla votazione

Alessandro De Luca



BUZZI UNICEM S.p.A. : ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTICIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
				STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM GLOBAL EQUITY FUND	F
			220.330	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM VARIABLE TRUST - PUTNAM VT GLOBAL EQUITY FUND	F
			54.063	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
			11	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	F
			173.029	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	F
			31.516	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	F
			64.147	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	F
			5.615	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
			769	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ALLIANCEBERNSTEIN INST F INC-ALLIANCEBERNS GLB RE INV F II	F
			141.030	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ALLIANCEBERNSTEIN BOND F - ALLIANCEBERNSTEIN REAL AS STR RTP	F
			35.860	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ALLIANCEBERNSTEIN VAR PROD SER F INC-BAL WEALTH STRATEGY PTF	F
			45.560	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ALLIANCEBERNSTEIN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST SERIES PTF	F
			119.990	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ALLIANCEBERNSTEIN VAR PROD SER F INC-BAL WEALTH STRATEGY PTF	F
			14.120	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: GMMI INVESTMENT FUNDS TRUST	F
			51.700	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: GMMI INVESTMENT FUNDS TRUST	F
			134.481	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: GMMI GROUP PENSION TRUST II	F
			9.600	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PEOPLES BANK OF CHINA	F
			40.141	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
			2.177	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F

Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; -=Non ammesso alla votazione

BUZZI UNICEM S.P.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
			7.450	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: CHRISTINA MATTIN FAMILY CHARITABLE REMAINDER TRUST B	F
			95.165	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
			111.300	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: FONDS DE PLACEMENT DOMTAR INC. ACTIONS INTERNATIONALES	F
			41.693	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	F
			53.021	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	F
			27.437	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
			18.436	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	F
			111.221	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: F+C INSTITUTIONAL INVESTMENT FUNDS ICVC- INST EUROPEAN FUND	F
			76.984	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: STICHTING F AND C MULTI MANAGER EUROPEAN EQUITY ACTIVE	F
			1.935	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	F
			251.528	M+G INVESTMENT FUNDS (7)- M+G EUROPEAN STRATEGIC VALUE FUND	F
			50.470	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: NAT WESTM BK PLC ATF THE PRUD QUAL INV SC UM UT- PRUD E QIS F	F
			125.000	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: DYNAMIC EUROPEAN VALUE FUND	F
			4.041	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
			8.267.457	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MAINSTAY MARKETFIELD FUND	F
			1.881.819	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MAINSTAY MARKETFIELD FUND	-
			133.955	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MAINSTAY VP FUNDS TRUST MAINSTAY VP MARKETFIELD PORTFOLIO	F

Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; --Non ammesso alla votazione

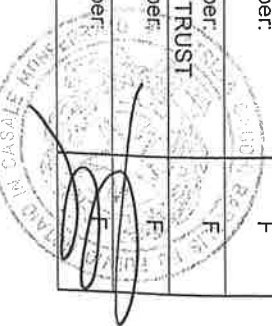
Alessandro Buzzi



BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
				STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per:	F
			12.282	GMO AGGRESSIVE LONG/SHORT MASTER PORTFOLIO	F
			370	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: SPDR S+P INTERNATIONAL MATERIALS SECTOR ETF	F
			56.861	SUNAMERICA SERIES TRUST INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME PTF	F
			292	SEASONS SERIES TRUST ASSET ALLOCATION: DIVERSIFIED GROWTH PTF	F
			45.000	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	F
			395.768	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MFS MERIDIAN FUNDS - EUROPEAN EQUITY FUND	F
			150.684	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MFS MERIDIAN FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
			181.330	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES	F
			329	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	F
			53.554	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
			252.902	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
			37.997	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: INTERNATIONAL INVESTMENT FUND	F
			1.693	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PUTNAM WORLD TRUST	F
			62.610	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	F
			1.800	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: SAL PENSION SCHEME	F
			1.508	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT TRUST	F
			95.000	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: SENTINEL INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
			509.000	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	F

Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; -=Non ammesso alla votazione



BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
			138.182	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
			104.918	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
			20.767	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
		12		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	F
			29.940	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	F
			23.760	TWEEDY BROWNE VALUE FUNDS-TWEEDY BROWNE INTL VALUE FUND (CHF)	F
			178.742	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
			1.009	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: SA STREET TRACKS SM ETFS	F
			7.994	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: ASIAN DEVELOPMENT BANK	F
			117.965	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
			28.300	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	F
			5.178	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	F
			3.372	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	F
			1.719	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	F
			6.419	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	F
			4.296	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	F
			3.867	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: VANGUARD INV F ICVC- FTSE DEV WOR LD EX - U.K. EQ INDEX F	F
			7.264	VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	F

Legenda: F = Favorevole; C = Contrario; A = Astenuto; - = Non ammesso alla votazione

Alessandro Buzzi

BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
				STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	F
		6.789		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	F
		22.783		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO	F
		3.462		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
		12		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
		12		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
		143		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	F
		1.300		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: UBS ETF	F
		1.634		SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	F
		2.511		SSGA RUSSELL 2000 EX-US INDEX NONLENDING GP COMMON TRUST FUND	F
		33.628		SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	F
		6.113		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	F
		29.750		SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	F
		14.800		STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY come agente per: SCS INTL EQUITY FUND	F
		907.198		THE PYRAMID PEAK FOUNDATION	F
		87.208		BROWN BROTHERS HARR come agente per: NISSAY/PUTNAM FOREIGN EQUITY MOTHER FUND	F
		130.839		BROWN BROTHERS HARR come agente per: VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
		88.986		BROWN BROTHERS HARR come agente per: VANGUARD TAX-MANAGED INTERNATIONAL FUND	F
		2.177		BROWN BROTHERS HAL-LU come agente per: ING DIRECT	F

Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; -=Non ammesso alla votazione

BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
			1.080	BROWN BROTHERS HA-LU come agente per: BBH LUX-FDLT EUR RESEARCH PLTS INDUSTRIA	F
			11.291	BROWN BROTHERS HARR come agente per: SCHWAB FUNDAM INTER SMALL- COMP INDEX FD	F
			6.809	BROWN BROTHERS HARR come agente per: VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
			87.049	BROWN BROTHERS HARR come agente per: VANGUARD DEVELOP MARKET INDEX FUND	F
			73.614	BROWN BROTHERS HARR come agente per: VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	F
			32.189	BROWN BROTHERS HARR come agente per: JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	F
			728	BROWN BROTHERS HARR come agente per: VANGUARD FUNDS PLC	F
			120.000	BROWN BROTHERS HARR come agente per: FIDELITY SERIES INTRINSIC OPPORTUNITIES	F
			226	BROWN BROTHERS HARR come agente per: VANGUARD FUNDS PLC	F
			9.600	BNP PARIBAS 2S-PARIS come agente per: AXA ASSICURAZIONI SPA	F
			5.325	BNP PARIBAS 2S-PARIS come agente per: BNP PARIBAS IP	F
			27.446	BNP PARIBAS 2S-PARIS come agente per: BNP PARIBAS IP	F
			68.899	BNP PARIBAS 2S-PARIS come agente per: FRR	F
			35.627	BNP PARIBAS 2S-PARIS come agente per: FRR	F
			3.800	PICTET & CIE come agente per: DORSET COUNTY PENSION FUND	F
			2.706	SUMITOMO MITSUI TRUS come agente per: NIKKO ASSET MANAGEMENT CO LTD	F
			149.996	RBC INVESTOR SERVICE come agente per: SPARINVEST SICAV	F
			16.136	JP MORGAN BANK IRELA come agente per: SANLAM G' OBAL FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F

Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; --Non ammesso alla votazione

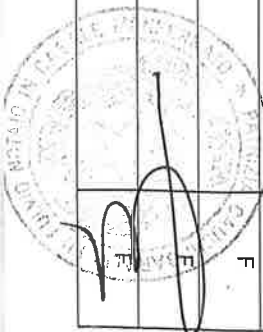
Alexandro P...

BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013



PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
				JP MORGAN BANK IRELA come agente per: VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	F
			12.558	JP MORGAN BANK IRELA come agente per: VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	F
			1.649	JP MORGAN BANK IRELA come agente per: SANLAM UNIVERSAL FUNDS PUBLIC LIMITED CO	F
			44.470	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE	F
			940	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE	F
			924	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE	F
				LABOR PENSION FUND SUPERVISORY COMMITTEE-LABOR PENSION FUND 13.F. NO 172	
			1.255	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME	F
			15.939	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: MINEWORKERS PENSION SCHEME	F
			21.059	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	F
			8.969	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: BT EUROPEAN GROWTH FUND	F
			31.126	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	F
			4.372	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: FIDELITY INVESTMENTS MONEY MANAGEMENT INC	F
			2.896	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	F
			427	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	F
			4.986	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: AVIVA INVEST FUND DIVERSIFIED STRATEGY F	F
			370	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: PROF FOREN INSTITUT INVEST EUROAEISKE SM	F
			260.000	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	F
			2.621		F

Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; --Non ammesso alla votazione



BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
			3.290	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	F
			1.529.832	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: GOVERNMENT OF NORWAY	F
			2.798	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: WYOMING RETIREMENT SYSTEM	F
			2.301	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: WYOMING RETIREMENT SYSTEM	F
			8.190	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	F
			26.706	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	F
			33.815	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	F
			1.440	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	F
			1.010	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	F
			3.540	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	F
			1.050	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	F
			233.107	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUIJARTSEN	F
			205.000	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	F
			366.466	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	F
			56.531	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	F
			1.794	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	F
			15.694	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: THE HARTFORD INTERNATIONAL VALUE FUND	F

Alex Sandro Patti

BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
			811	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
			3.542	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: MFS EUROPEAN EQUITY FUND	F
			12.600	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: THE MORNINGSTAR FOUNDATION 1189 CO ROCKFELLER CO INC 10	F
			28.158	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: AQR FUNDS - AQR MULTI-STRATEGY ALTERNATIV	F
			2.425	JP MORGAN CHASE BANK come agente per: THE HARTFORD DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND	F
			65.800	RBC INVESTOR SERVICE come agente per: THE UNIVERSITY OF OTTAWA RETI. PENSION PL.	F
			31.000	RBC INVESTOR SERVICE come agente per: PUBLIC EMPLOYEES PENSION PLAN	F
			6.000	HSBC BANK PLC come agente per: HSBC EUROPEAN INDEX FUND	F
			3.300	HSBC BANK PLC come agente per: HSBC LIFE (UK) LIMITED	F
			1.895	HSBC BANK PLC come agente per: NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED	F
			11.000	HSBC BANK PLC come agente per: WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUTHORITI	F
			46.346	HSBC BANK PLC come agente per: PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	F
			2.226	HSBC BANK PLC come agente per: PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED	F
			2.225	HSBC BANK PLC come agente per: PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	F
			11.239	HSBC BANK PLC come agente per: PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	F
			100.549	HSBC BANK PLC come agente per: Friends Life and Pension Limited	F

Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; -=Non ammesso alla votazione

BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTECIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
			13.232	HSBC BANK PLC come agente per: PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD	F
			4.793	NOMURA BK SA LUXEMB come agente per: NMM3 EMEQ SCH ACCOUNT	F
			6.590	NORTHERN TRUST -LO come agente per: National Trust for Historic Preser in US	F
			2.283	NORTHERN TRUST -LO come agente per: NTGI-QM Common Daily All Country World e	F
			24.290	NORTHERN TRUST -LO come agente per: FUND FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
			1.087	NORTHERN TRUST -LO come agente per: MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICAGO	F
			1.213	NORTHERN TRUST -LO come agente per: UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
			851	NORTHERN TRUST -LO come agente per: States of Jersey Common Investment Fund	F
			139.550	NORTHERN TRUST -LO come agente per: HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND S.	F
			41.873	NORTHERN TRUST -LO come agente per: COLORADO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	F
			12.107	NORTHERN TRUST -LO come agente per: COLORADO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	F
			130.800	NORTHERN TRUST -LO come agente per: TENNESSE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	F
			19.525	NORTHERN TRUST -LO come agente per: CHEYNE WALK TRUST	F
			6.605	NORTHERN TRUST -LO come agente per: Silvercrest International Fund, L.P.	F
			6.412	NORTHERN TRUST -LO come agente per: National Council for Social Sec FUND	F
			1.441	NORTHERN TRUST -LO come agente per: FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	F
			5.204	NORTHERN TRUST -LO come agente per: FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	F

Alessandro Buzzì


BUZZI UNICEM S.p.A. - ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 8 NOVEMBRE 2013

PARTICIPANTI	AZIONI ORDINARIE			DELEGANTE	VOTAZIONI
	TOTALE	DI CUI IN PROPRIO	DI CUI PER DELEGA		
			24.045	NORTHERN TRUST -LO come agente per: LINDA HALL LIBRARY TRUST	F
			49.530	NORTHERN TRUST -LO come agente per: NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	F
			3.224	NORTHERN TRUST -LO come agente per: NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	F
			1.182	NORTHERN TRUST -LO come agente per: FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	F
			37.495	NORTHERN TRUST -LO come agente per: NWB AS LEGAL AND GENERAL EIT	F
			828	NORTHERN TRUST -LO come agente per: NWB TRUS OF LEGAL AND GENE INT INDEX	F
			1.374	NORTHERN TRUST -LO come agente per: WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	F
			4.121	NORTHERN TRUST -LO come agente per: WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	F
			1.454	NORTHERN TRUST -LO come agente per: WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	F
			27.479	NORTHERN TRUST -LO come agente per: STICHTING PENSIOENFONDS AKZO NOBEL	F
			10	NORTHERN TR GLOB SERV come agente per: Stichg Bewr Beropsvr Tst&Stichg Beher Beropsvr Mgr	F
			97.500	NORTHERN TR GLOB SERV come agente per: SYNTRUS ACHMEA MULTI MANAGER POOL EUROPE	F
			35.990	NORTHERN TR GLOB SERV come agente per: SYNTRUS ACHMEA MULTI MANAGER POOL EUROPE	F
			88.429	NORTHERN TR GLOB SERV come agente per: Stichting Dela Depositary and Management	F
			217.959	NORTHERN TR GLOB SERV come agente per: STICHTING PENSIOENFONDS ING (PFI)	F
			3.167	S.A.C. MULTIJUANT FUND,LLC	F
			25.067	ADVISORY RESEARCH INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND	F
			57.926	STICHTING PGM DEPOSITARY	F
			17.509	FRIENDS PROVIDENT LIFE AND PENSIONS EXCHANGE HOUSE	F

Legenda: F= Favorevole; C= Contrario; A= Astenuto; --Non ammesso alla votazione



Buzzi Unicem

Allegato "B" rep. 350/214

Relazione Illustrativa degli Amministratori

da sottoporre all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per i giorni 8 novembre 2013, 11 novembre 2013 e 12 novembre 2013.



Buzzi Unicem SpA
Sede: Casale Monferrato (AL) - via Luigi Buzzi n. 6
Capitale sociale euro 123.636.658,80 interamente versato
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Alessandria: 00930290044

Alexandro J. Silva

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA CONVERTIBILITÀ IN AZIONI ORDINARIE
BUZZI UNICEM DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO “BUZZI UNICEM €220.000.000
1,375% EQUITY-LINKED BONDS DUE 2019” E DI CONSEGUENTE AUMENTO DEL
CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL’ART.
2441, COMMA 5, DEL CODICE CIVILE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE DEL
PREDETTO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DI MASSIMI NOMINALI EURO 8.257.224,60
MEDIANTE EMISSIONE DI MASSIME N. 13.762.041 AZIONI ORDINARIE BUZZI
UNICEM, CON CONSEGUENTE MODIFICA DELL’ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE;
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Ai sensi dell’art. 2441, 6° comma, c.c. e dell’art. 72 del regolamento di attuazione
del D.Lgs. 58/98 concernente la disciplina degli emittenti
approvato con deliberazione Consob in data 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni

* * *

Signori azionisti,

siete chiamati a deliberare in assemblea straordinaria in merito alla proposta di autorizzare la convertibilità in azioni ordinarie di Buzzi Unicem SpA (la “Buzzi Unicem” o la “Società”) del prestito obbligazionario *equity-linked* di importo nominale di euro 220.000.000, con scadenza il 17 luglio 2019, denominato “*Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019*”, emesso in data 17 luglio 2013 (il “Prestito Obbligazionario”) e conseguentemente la proposta di aumento del capitale sociale di Buzzi Unicem, a servizio del Prestito Obbligazionario, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del codice civile, di massimi nominali euro 8.257.224,60, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.762.041 azioni ordinarie Buzzi Unicem, da nominali euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (l’Aumento di Capitale”).

L’Aumento di Capitale proposto è quindi destinato a servizio della facoltà di conversione in azioni ordinarie Buzzi Unicem attribuita ai titolari delle obbligazioni (le “Obbligazioni”) del Prestito Obbligazionario.

La presente relazione è finalizzata ad illustrare la proposta di Aumento di Capitale ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del codice civile, dell’art. 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nonché dell’art. 125 ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni.

1. Illustrazione dell’operazione e delle sue motivazioni e destinazione dell’Aumento di Capitale, in rapporto anche all’andamento gestionale della società

1.1 Motivazioni e destinazione dell’Aumento di Capitale

La proposta di Aumento di Capitale in oggetto si colloca nell’ambito dell’operazione di emissione del Prestito Obbligazionario deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 8

luglio 2013 e riservata ad investitori qualificati italiani e/o esteri, con eccezione di U.S.A., Canada, Australia, Giappone e degli altri paesi in cui non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e, comunque, con esclusione di qualsiasi offerta al pubblico.

1.2 Caratteristiche e finalità dell'emissione del Prestito Obbligazionario

L'emissione del Prestito Obbligazionario è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2013, il quale ha anche determinato i principali termini e caratteristiche dello stesso. Il collocamento del Prestito Obbligazionario, presso investitori qualificati italiani ed esteri, è stato avviato e concluso in data 9 luglio 2013 con la fissazione delle condizioni definitive dello stesso.

Il regolamento dell'operazione, mediante l'emissione delle Obbligazioni ed il pagamento del prezzo di sottoscrizione da parte degli investitori, è avvenuto in data 17 luglio 2013.

L'importo complessivo del Prestito Obbligazionario è pari ad euro 220.000.000.

Il collocamento del Prestito Obbligazionario è stato riservato ai soli investitori qualificati al fine di reperire prontamente risorse finanziarie a condizioni favorevoli di mercato mediante uno strumento finanziario *equity-linked* che per la sua complessità lo rende non idoneo ad una collocazione al pubblico *retail*. L'offerta del Prestito Obbligazionario ad investitori qualificati ha consentito di reperire in tempi molto brevi risorse finanziarie non bancarie, cogliendo le favorevoli opportunità di mercato in termini di tassi di interesse e di condizioni di collocamento derivanti dalle caratteristiche *equity-linked* del Prestito Obbligazionario.

L'emissione del Prestito Obbligazionario permette alla Società di conseguire una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento, ottimizzando la struttura finanziaria e il costo del capitale della Società. Le risorse raccolte saranno utilizzate per le esigenze generali della Società.

1.3 Caratteristiche e finalità dell'Aumento di Capitale

Le condizioni del Prestito Obbligazionario prevedono che qualora l'assemblea straordinaria degli azionisti approvi, entro il 31 dicembre 2013 (la "Long Stop Date"), l'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, la Società dovrà inviare ai portatori delle Obbligazioni una specifica comunicazione (la "Physical Settlement Notice"), per effetto della quale agli stessi verrà attribuita, dalla data indicata (la "Physical Settlement Date"), la facoltà di chiedere la conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie, già esistenti e/o di nuova emissione, della Società.

La conversione potrà essere esercitata in via continuativa, salvo alcuni periodi, tra i quali in particolare i periodi intercorrenti tra i 7 giorni di mercato aperto precedenti un'assemblea e l'assemblea stessa o, nel caso di distribuzione di dividendi, fino alla data di stacco della



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "NOTAIO PUBBLICO" and "CANTO IN CASALE".



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized monogram.

cedola. Qualora un obbligazionista abbia esercitato il diritto di conversione, la Società avrà comunque la facoltà di sostituire la consegna delle azioni con denaro, corrispondendo allo stesso un ammontare corrispondente al c.d. *Cash Alternative Amount* (ossia per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e ciò con riferimento a tutte o parte – a discrezione della Società – delle azioni spettanti all'obbligazionista per effetto dell'esercizio del diritto di conversione.

Qualora, invece, l'assemblea straordinaria degli azionisti non deliberasse l'Aumento di Capitale entro la Long Stop Date, ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso in contanti delle proprie obbligazioni (per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e la società potrà procedere al rimborso anticipato integrale del prestito entro 10 giorni di mercato aperto dalla Long-Stop Date (per un importo pari al maggiore tra il 102% dell'importo del prestito ed il 102% del valore di mercato del prestito, oltre interessi e accessori).

L'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni consentirà alla Società di rafforzare la propria struttura patrimoniale e diversificare quella finanziaria, limitando l'esborso finanziario alla scadenza del Prestito Obbligazionario.

1.4 Caratteristiche del Prestito Obbligazionario

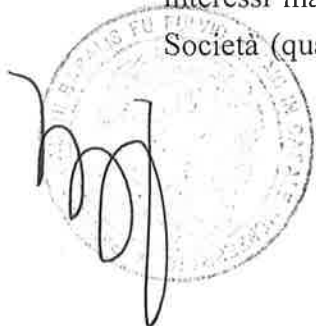
Il Prestito Obbligazionario presenta le seguenti principali caratteristiche:

- **Importo:** nominali euro 220.000.000
- **Taglio Obbligazioni:** euro 100.000,00
- **Destinatari:** investitori qualificati italiani e/o esteri, con eccezione di U.S.A., Canada, Australia, Giappone e degli altri paesi in cui tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili, e, comunque, con esclusione di qualsiasi offerta al pubblico in qualsiasi Paese
- **Prezzo di emissione:** 100% del valore nominale
- **Durata:** 6 anni con scadenza il 17 luglio 2019
- **Tasso di interesse:** fisso dell'1,375% per anno
- **Cedole:** semestrali a pagamento posticipato scadenti il 17 gennaio ed il 17 luglio di ciascun anno, a partire dal 17 gennaio 2014
- **Data godimento:** dalla data di emissione
- **Eventuale conversione:** subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a servizio del prestito, la Società dovrà comunicare (Physical Settlement Notice) ai portatori delle Obbligazioni l'attribuzione agli stessi della facoltà di chiedere la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie della

società e la relativa data di esercizio (Physical Settlement Date). In mancanza dell'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'assemblea straordinaria e del conseguente mancato invio della Physical Settlement Notice entro il 31 dicembre 2013, ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso in contanti delle proprie Obbligazioni (per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e la società potrà procedere al rimborso anticipato integrale del prestito entro 10 giorni di mercato aperto dalla Long-Stop Date (per un importo pari al maggiore tra il 102% dell'importo del prestito ed il 102% del valore di mercato del prestito, oltre interessi e accessori).

A seguito della deliberazione dell'assemblea straordinaria, gli obbligazionisti avranno la facoltà di convertire le Obbligazioni detenute in azioni ordinarie della società in via continuativa, salvo alcuni periodi, tra i quali in particolare i periodi intercorrenti tra i 7 giorni di mercato aperto precedenti un'assemblea e l'assemblea stessa o, nel caso di distribuzione di dividendi, fino alla data di stacco della cedola. Qualora un obbligazionista abbia esercitato il diritto di conversione, la società avrà comunque la facoltà di sostituire la consegna delle azioni con denaro, corrispondendo allo stesso un ammontare corrispondente al c.d. *Cash Alternative Amount* (ossia per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e ciò con riferimento a tutte o parte – a discrezione della società – delle azioni spettanti all'obbligazionista per effetto dell'esercizio del diritto di conversione

- Rimborso: il capitale dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza per importo pari al valore nominale, salvi i casi di rimborso anticipato, di cui sotto
- Rimborso anticipato da parte della società: la società potrà rimborsare anticipatamente e integralmente le obbligazioni, oltre che nel caso di cui sopra in cui entro il 31 dicembre 2013 non venga approvato l'aumento di capitale a servizio della conversione e non venga inviata la Physical Settlement Notice, anche nei seguenti casi: (i) qualora siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in relazione ad almeno l'85% dell'importo nominale originario del prestito, (ii) a partire dal 1 agosto 2017 (quindicesimo giorno successivo al quarto anniversario dall'emissione), nel caso in cui la quotazione delle azioni ordinarie della società sia superiore al 150% del prezzo di conversione e (iii) qualora la società debba farsi carico, in relazione ai pagamenti dovuti, di imposte di competenza degli obbligazionisti per effetto di modifiche legislative. Nei precedenti tre casi il rimborso avverrà al valore nominale oltre gli interessi maturati
- Facoltà di richiedere il rimborso anticipato da parte degli obbligazionisti: gli obbligazionisti potranno richiedere il rimborso anticipato, al valore nominale oltre gli interessi maturati, nei seguenti casi: (i) qualora si verifichi un cambio di controllo della Società (quando un soggetto diverso dagli attuali soggetti controllanti acquisisca più del



50% delle azioni con diritto di voto di Buzzi Unicem) e (ii) nel caso in cui il flottante delle azioni ordinarie scenda sotto il 15%, avvalendosi a tal fine dell'attuale definizione di flottante di Borsa Italiana

- Prezzo di conversione iniziale: euro 15,9860, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione
- Aggiustamenti del prezzo di conversione: il prezzo di conversione iniziale sarà soggetto ad aggiustamenti, in linea con le prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari, al verificarsi, tra l'altro, degli eventi indicati nel successivo paragrafo 1.6.
- Legge applicabile: legge inglese, salvo che per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano

1.5 Le ragioni di esclusione del diritto di opzione

L'emissione del Prestito Obbligazionario, l'Aumento di Capitale e la trasformazione delle Obbligazioni in obbligazioni convertibili costituiscono un'operazione unitaria volta a dotare la Società di uno strumento di provvista idoneo a reperire, in tempi brevi e a costi significativamente contenuti, risorse dal mercato dei capitali non bancari. A tal fine, per completare l'operazione, si rende necessario deliberare un aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario, con esclusione del diritto di opzione. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'esclusione del diritto di opzione sia richiesto dall'interesse della Società ai sensi dell'art 2441 commi 5 e 6 del codice civile e ciò per le ragioni di seguito esposte:

- a. la scelta di riservare la sottoscrizione del Prestito Obbligazionario ai soli investitori qualificati, escludendo quindi il diritto di opzione degli azionisti sul successivo Aumento di Capitale, è legata all'elevato grado di complessità e alle caratteristiche degli strumenti finanziari, c.d. *equity linked* che li rendono del tutto inadatti ad un pubblico *retail* (e quindi ad un'offerta indistinta a tutti gli azionisti della Società). Il ricorso allo strumento *equity linked* (e la particolare strutturazione e caratteristiche dell'obbligazione offerta tra l'altro in tagli di Euro 100.000,00), rivolto esclusivamente a investitori qualificati, costituiscono un mezzo efficace per il reperimento di risorse finanziarie non bancarie a condizioni particolarmente convenienti, che ben si adatta alle attuali necessità della Società e consente un miglioramento della situazione finanziaria e dei relativi costi, non altrimenti ottenibile (ed in particolare non ottenibile con strumenti obbligazionari convertibili tradizionali offerti in opzione ai soci);
- b. l'emissione e il collocamento di strumenti *equity linked* presuppone una offerta sul mercato con modalità e tempistiche molto brevi che impongono l'esclusione del diritto di opzione e l'esclusione della procedura di offerta al pubblico delle Obbligazioni, la quale

richiederebbe adempimenti societari più onerosi, tempi di esecuzione più lunghi e maggiori costi;

- c. la trasformazione del Prestito Obbligazionario in convertibile fa venire meno il diritto degli obbligazionisti di richiedere anticipatamente il rimborso delle Obbligazioni in denaro stabilizzando l'acquisizione delle risorse reperite tramite il Prestito Obbligazionario;
- d. l'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni, in caso di conversione degli strumenti, consentirà infine alla Società di rafforzare la propria struttura patrimoniale e diversificare quella finanziaria, al contempo limitando il correlato esborso di cassa inerente agli oneri finanziari e al capitale a scadenza.

1.6 Termini e modalità di conversione del Prestito Obbligazionario in capitale

Il prezzo di conversione, che corrisponde al prezzo di emissione delle nuove azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale è pari euro 15,9860, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come infra descritti.

Il valore nominale delle azioni da emettere in sede di eventuale conversione non potrà eccedere il credito che spetterebbe agli obbligazionisti a titolo di rimborso delle Obbligazioni stesse per il caso di mancata conversione. Il prezzo di conversione verrà allocato a capitale per il valore nominale delle azioni ordinarie di nuova emissione e per la restante parte a sovrapprezzo. Il numero di azioni da emettere o trasferire a servizio della conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle Obbligazioni per il prezzo di conversione in vigore alla relativa data di conversione, arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni

Sulla base di tali parametri il rapporto di conversione iniziale del Prestito Obbligazionario di euro 220.000.000 corrisponderà all'emissione di massime n. 13.762.041 azioni ordinarie.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che il prezzo di conversione iniziale sarà soggetto ad aggiustamenti, in linea con le prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari, al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento delle azioni ordinarie in circolazione; emissioni di azioni ordinarie a titolo gratuito; distribuzione di dividendi in natura o di dividendi straordinari in denaro alle azioni ordinarie; attribuzione agli azionisti ordinari di diritti od opzioni che danno diritto a sottoscrivere azioni ordinarie ad un prezzo inferiore al prezzo di mercato quando tali diritti non sono offerti agli obbligazionisti; emissione di azioni ordinarie per un prezzo inferiore al prezzo di mercato a favore degli azionisti ordinari quando tali azioni non sono offerte agli obbligazionisti; emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie a favore degli azionisti ordinari quando tali strumenti non sono offerti agli obbligazionisti; aumenti di capitale con emissione di azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione per un prezzo

inferiore al prezzo di mercato; emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ad un valore inferiore al valore di mercato; modifiche ai diritti di strumenti finanziari già emessi che danno facoltà di conversione in azioni ordinarie tali da consentire l'acquisizione delle azioni ordinarie per un prezzo inferiore al prezzo di mercato.

Le Obbligazioni offrono una tutela all'investitore rispetto ai dividendi futuri pagati dalla Società. In particolare, laddove la Società decidesse di distribuire dividendi alle azioni ordinarie durante la vita del Prestito Obbligazionario, sopra una certa soglia predefinita (ed esattamente euro 0,05 per azione ordinaria per i dividendi distribuiti nell'anno di calendario 2013, euro 0,10 per l'anno di calendario 2014, euro 0,15 per l'anno di calendario 2015 ed euro 0,20 per ciascuno degli anni residui di durata del prestito), il prezzo di conversione delle Obbligazioni sarà aggiustato sulla base delle formule previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario, al fine di compensare gli Obbligazionisti dell'ammontare dei dividendi distribuiti.

2. Composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio-lungo termine

Le risorse finanziarie raccolte tramite l'emissione del Prestito Obbligazionario, come detto, consentiranno di conseguire una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento, ottimizzando la struttura finanziaria e il costo del capitale della Società e saranno utilizzate per le esigenze generali della Società.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2013 risultava pari a 1.197.107 migliaia di euro. Nel caso in cui fosse stato considerato l'impatto del prestito obbligazionario, su tale posizione finanziaria netta, si sarebbe rilevato un effetto di cassa positivo per 220.000 migliaia di euro al lordo delle spese di emissione, una passività per 179.102 migliaia di euro come da valutazione alla data di closing del 17 luglio 2013, in considerazione dello 'split accounting' della componente "debito (bond floor)" ed una passività di 40.898 migliaia di euro per la componente "debito per l'opzione di conversione (fair value option)". Conseguentemente non si sarebbero rilevati effetti sulla posizione finanziaria netta.

Si evidenzia che quanto sopra riportato ha valore meramente indicativo in quanto basato su valori che potranno variare nel tempo anche significativamente e non va pertanto considerata come rappresentativa di quello che sarà il reale impatto dell'operazione sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del gruppo.

3. Informazioni sulla prevedibile evoluzione delle gestione nell'esercizio in corso

I primi sei mesi del 2013 sono stati caratterizzati da risultati al di sotto delle aspettative, dovuti alla difficilissima situazione economica in Italia, ad un livello di attività sottotono in Europa Centrale, alla mancanza di una chiara ripresa in Europa Orientale ed all'inatteso rallentamento in Messico. La Società ritiene che nel secondo semestre sia molto concreta la

possibilità di migliorare tali risultati in modo significativo, grazie soprattutto ad un recupero dei volumi in Europa Centrale, all'accelerazione delle vendite e dei prezzi in Stati Uniti ed al raggiungimento di una redditività caratteristica in Europa Orientale più vicina a quella del passato esercizio. Pur tenendo conto dei sostanziali miglioramenti attesi, per l'intero esercizio 2013 la Società prevede un margine operativo lordo ricorrente tra il 5% ed il 10% inferiore a quello dell'anno precedente.

Per una descrizione dei risultati relativi al primo semestre 2013 si rinvia alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, disponibile sul sito internet della Società www.buzziunicem.it.

4. Eventuale esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, relativa composizione, modalità e termini dell'intervento

Non è previsto alcun consorzio di garanzia e/o di collocamento in relazione all'Aumento di Capitale, in quanto lo stesso è destinato esclusivamente a servizio dell'eventuale conversione delle Obbligazioni.

Si segnala, peraltro, che il collocamento del Prestito Obbligazionario è stato curato da Unicredit, in qualità di Sole Global Coordinator, insieme a Commerzbank e Crédit Agricole Corporate & Investment Bank, in qualità di Joint Bookrunners; inoltre, Banca IMI ha agito in qualità di Co-Bookrunner.

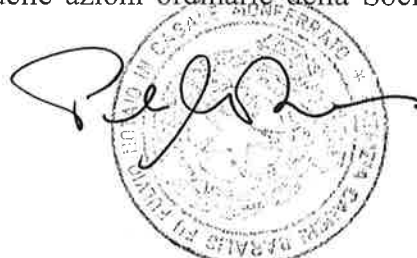
5. Altre forme di collocamento previste

Non sono previste altre forme di collocamento.

6. Criteri in base al quale è stato determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione delle caratteristiche sia delle Obbligazioni che dell'Aumento di Capitale a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, ha deliberato di proporre all'assemblea che il prezzo di emissione delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale sia pari al prezzo di conversione delle Obbligazioni, fermo restando il rispetto dei criteri previsti dall'art. 2441, comma 6, del codice civile e quindi non dovrà essere inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto della società, tenendo altresì conto dell'andamento delle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società nell'ultimo semestre.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni - data la natura del Prestito Obbligazionario, destinato a diventare convertibile in azioni ordinarie subordinatamente all'approvazione dell'assemblea straordinaria - è stato determinato, conformemente alla prassi di mercato per tali strumenti finanziari, all'esito del collocamento del Prestito Obbligazionario sulla base del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società, della



quantità e qualità della domanda espressa nell'ambito del collocamento del Prestito Obbligazionario. In particolare, ai fini della determinazione del valore di mercato delle azioni ordinarie è stato preso a riferimento il prezzo medio ponderato dell'azione ordinaria registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio del collocamento e la conclusione del processo di raccolta ordini (c.d. bookbuilding), pari ad euro 11,8415. A tale valore di mercato è stato quindi applicato un premio di conversione del 35%, pari al massimo dell'intervallo tra il 30% ed il 35% prestabilito sulla base delle indicazioni pervenute dalle banche individuate per lo svolgimento del ruolo di joint bookrunners, delle condizioni di mercato e della prassi in operazioni analoghe effettuate anche sul mercato italiano.

Sulla base dei suddetti criteri, il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione – e, quindi, il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie – è stato determinato in euro 15,9860.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articoli 2441, comma 6, del codice civile, ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie a servizio dell'eventuale conversione delle Obbligazioni, il Consiglio di Amministrazione ha considerato il valore del patrimonio netto della Società per azione alla data del 31 dicembre 2012, pari ad euro 8,728 (al 30 giugno 2013 tale valore era pari ad euro 8,427), nonché la media del prezzo di mercato delle azioni ordinarie nel semestre precedente la data di approvazione dell'emissione del Prestito Obbligazionario (8/1/2013-7/7/2013), pari ad euro 11,5968. Si segnala, inoltre, che il valore del patrimonio netto consolidato per azione alla data del 31 dicembre 2012 era pari ad euro 11,784 (al 30 giugno 2013 tale valore era pari ad euro 11,583).

Si ricorda che, ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario, il prezzo di conversione iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti alla data della conversione in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti, al verificarsi degli eventi indicati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al precedente paragrafo 1.6, al quale si rimanda.

A supporto dell'individuazione del prezzo di conversione, la Società ha svolto ulteriori analisi, utilizzando altre metodologie, comunemente adottate nella prassi valutativa al fine della determinazione del valore economico di società. In particolare, Buzzi Unicem ha utilizzato la metodologia del "Discounted cash-flow" o "DCF", già adottata anche ai fini della verifica per riduzione durevole di valore (impairment test). Tale metodologia è stata applicata alle proiezioni quinquennali del piano di gruppo Buzzi Unicem attualmente disponibili; in particolare il valore della società è stato determinato con il metodo del valore attuale dei flussi finanziari attesi del suddetto piano (con aggiornamento del secondo semestre 2013), utilizzando un tasso di attualizzazione aggiornato al 30 giugno 2013.

I principali parametri valutativi aggiornati al 30 giugno 2013 sono i seguenti:

- tasso di attualizzazione (WACC) = 8,44%
- tasso annuo di crescita (g) = 0,38%

Sulla base dei suddetti parametri e dei valori patrimoniali aggiornati al 30 giugno 2013 (posizione finanziaria netta e benefici per i dipendenti) si ottiene un valore per azione della Società pari ad euro 12,95.

In considerazione delle analisi svolte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i criteri adottati per la determinazione del prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni e quindi del prezzo di emissione delle azioni di compendio (e del relativo rapporto di conversione) siano coerenti con i criteri stabiliti dall'art. 2441, comma 6, del codice civile e, pertanto, appropriati per individuare un prezzo tale da preservare gli interessi patrimoniali degli azionisti della Società, in considerazione dell'esclusione del diritto di opzione.

7. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitato

Come sopra esposto, l'Aumento di Capitale è a servizio esclusivo dell'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie di nuova emissione.

Pertanto, per le ragioni prima esposte, è esclusa la facoltà dei soci di esercitare il proprio diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile.

8. Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale avverrà in conseguenza delle eventuali richieste di conversione delle Obbligazioni durante il periodo di durata del Prestito Obbligazionario. Si ricorda che, qualora un obbligazionista abbia esercitato il diritto di conversione, la Società avrà comunque la facoltà di sostituire la consegna delle azioni con denaro, corrispondendo allo stesso un ammontare corrispondente al c.d. *Cash Alternative Amount* (ossia per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e ciò con riferimento a tutte o parte – a discrezione della Società – delle azioni spettanti all'obbligazionista per effetto dell'esercizio del diritto di conversione.

Nel caso in cui alla data ultima di conversione l'Aumento di Capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale della Società risulterà aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine e a far tempo dalle medesime.

9. Data di godimento delle azioni ordinarie di nuova emissione

Le azioni ordinarie da offrirsi in conversione delle Obbligazioni avranno godimento regolare e pertanto attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie già in circolazione al momento dell'emissione.



10. Effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma idonei a rappresentare le conseguenze dell'operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale – Effetti sul valore unitario delle azioni

In considerazione del fatto che, alla data della presente relazione, non sono noti né il numero di Obbligazioni che saranno oggetto di conversione né il momento e le modalità in cui le conversioni avranno luogo, al fine di rappresentare gli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'operazione, si rende necessario effettuare le seguenti assunzioni:

- integrale conversione delle Obbligazioni e soddisfacimento delle conversioni esclusivamente mediante consegna di azioni ordinarie di nuova emissione
- prezzo di conversione: euro 15,9860
- tempistica della conversione: a scadenza del Prestito Obbligazionario per l'importo complessivo
- dati pro-forma utilizzati: patrimonio netto al 30 giugno 2013 (per i dati di gruppo, patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società)

	Gruppo Buzzi Unicem al 30/06/2013	Buzzi Unicem SpA al 30/06/2013
Patrimonio netto (000€)	2.386.722	1.736.509
N. azioni attuale	206.061.098	206.061.098
Patrimonio netto per azione attuale	11,583	8,427

N. azioni emesse *	13.762.041	13.762.041
Prezzo unitario di sottoscrizione	15,9860	15,9860
Importo sottoscritto (000€)	220.000	220.000
Incremento del patrimonio netto contabile (000€)	220.000	220.000
Patrimonio netto prospettico pro-forma (000€)	2.606.722	1.956.509
N. azioni post aumento	219.823.139	219.823.139
Patrimonio netto per azione prospettico pro-forma	11,858	8,900

Capitale sociale attuale	123.636.658,80	123.636.658.80
Capitale sociale prospettico*	131.893.883,40	131.893.883,40

* Il numero di azioni emesse a servizio del Prestito Obbligazionario nonché il capitale sociale prospettico sono stati calcolati assumendo l'integrale conversione del Prestito Obbligazionario sulla base del prezzo di conversione iniziale

11. Previsione sulla composizione dell'azionariato conseguente all'Aumento di Capitale
 Assumendo l'integrale conversione del Prestito Obbligazionario in azioni ordinarie della Società sulla base del prezzo iniziale di conversione, la situazione degli azionisti che risultano detenere, direttamente ed indirettamente, azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria di Buzzi Unicem, in misura superiore al 2% del capitale sociale ordinario (come di seguito riportata), subirà le seguenti variazioni.

	Numero azioni ordinarie	% su capitale ordinario attuale	% su capitale ordinario post conversione
Gruppo Fimedi			
PRESA SpA	79.200.000	47,899	44,218
FIMEDI SpA	17.750.000	10,735	9,910
	96.950.000	58,634	54,128
BUZZI UNICEM SpA *	500.000	0,302	0,279

* con diritto di voto sospeso in quanto trattasi di azioni proprie

12. Modifiche statutarie

In conseguenza dell'Aumento di Capitale oggetto della presente relazione, Vi proponiamo, altresì, di modificare l'articolo 5 (Misura del capitale) dello statuto sociale come segue:

TESTO VIGENTE

Articolo 5 – Misura del capitale

Il capitale sociale è di euro 123.636.658,80 (centoventitremilioniseicentotrentaseimilaseicentocinquantotto virgola ottanta), suddiviso in numero 165.349.149 (centosessantacinquemilionitrecentoquarantanovemilacentouarantanove) azioni ordinarie ed in numero 40.711.949 (quarantamilionisettecentoundicimilanovecentoquarantanove) azioni di risparmio da euro 0,60 cadauna.

TESTO PROPOSTO

Articolo 5 – Misura del capitale

Il capitale sociale è di euro 123.636.658,80 (centoventitremilioniseicentotrentaseimilaseicentocinquantotto virgola ottanta), suddiviso in numero 165.349.149 (centosessantacinquemilionitrecentoquarantanovemilacentouarantanove) azioni ordinarie ed in numero 40.711.949 (quarantamilionisettecentoundicimilanovecentoquarantanove) azioni di risparmio da euro 0,60 cadauna.

L'assemblea straordinaria del novembre 2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali euro 8.257.224,60 (ottomilioniduecentocinquantasettemiladuecentoventiquattro virgola sessanta), da

liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.762.041 (tredicimilionsettecentosessantaduemila-quarantuno) azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked, di importo pari ad euro 220.000.000 (duecentoventimilioni), con scadenza il 17 luglio 2019, riservato a investitori qualificati, denominato "Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019", fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 17 luglio 2019 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte.

Si precisa che le proposte di modifica dello statuto sociale oggetto della presente relazione non comportano la ricorrenza del diritto di recesso previsto dalla normativa attualmente vigente.

Copia della presente relazione è consegnata alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni.

Se concordate con quanto proposto, siete invitati ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea di Buzzi Unicem SpA, riunita in sede straordinaria;

- considerata la Relazione illustrativa degli amministratori;
- preso atto dei principali termini e condizioni del Prestito Obbligazionario, come illustrati nella Relazione illustrativa degli amministratori;

- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione rilasciato dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- constatata l'opportunità di procedere per i fini e con le modalità sopra illustrate,

delibera

- 1) di prevedere ed autorizzare, ai sensi delle prescrizioni del regolamento, la convertibilità del prestito obbligazionario *equity-linked* di importo nominale di euro 220.000.000, con scadenza il 17 luglio 2019, denominato "*Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019*", e così di approvare la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali euro 8.257.224,60 (ottomilioniduecentocinquantasettemiladuecentoventiquattro virgola sessanta), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.762.041 (tredicimilionisettecentosessantaduemilaquarantuno) azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario *equity-linked*, secondo i termini del relativo regolamento, ad un prezzo per azione (comprensivo di valore nominale e sovrapprezzo) pari ad euro 15,9860, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel regolamento del prestito. Il numero di azioni al servizio dell'eventuale conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle obbligazioni, in relazione alle quali verrà esercitato il diritto di conversione, per il prezzo di conversione di cui sopra (o quale se del caso risultante in vigore alla relativa data di conversione), arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni;
- 2) di approvare l'invio da parte del Presidente, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente e con facoltà di subdelega, di una comunicazione ai titolari di obbligazioni, per effetto della quale verrà attribuito ai titolari di obbligazioni il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione;
- 3) di stabilire che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione è fissato al 17 luglio 2019 che corrisponde alla scadenza del sesto anno successivo all'emissione del prestito obbligazionario denominato "*Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019*", fermo restando che l'aumento del capitale sociale è irrevocabile fino alla scadenza del termine ultimo per la conversione delle obbligazioni e che nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato



per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, e a far tempo dalle medesime, purchè successive all'iscrizione della presente delibera presso il Registro delle Imprese con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte;

4) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

"Articolo 5 – Misura del capitale

Il capitale sociale è di euro 123.636.658,80 (centoventitremilioniseicentotrentaseimilaseicentocinquantotto virgola ottanta), suddiviso in numero 165.349.149 (centosessantacinquemilionitrecentoquarantanovemilacentoquarantanove) azioni ordinarie ed in numero 40.711.949 (quarantamilionisettescentoundicimilanovecentoquarantanove) azioni di risparmio da euro 0,60 cadauna.

L'assemblea straordinaria del novembre 2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali euro 8.257.224,60 (ottomilioniduecentocinquantasettemiladuecentoventiquattro virgola sessanta), da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.762.041 (tredicimilionisettescentosessantaduemilaquarantuno) azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario *equity-linked*, di importo pari ad euro 220.000.000 (duecentoventimilioni), con scadenza il 17 luglio 2019, riservato a investitori qualificati, denominato "*Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019*", fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 17 luglio 2019 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte";

5) di dare mandato al consiglio di amministrazione, e, per esso, ai legali rappresentanti, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ad aggiornare le espressioni numeriche contenute nell'articolo 5 dello statuto sociale, come modificato, in conseguenza del parziale e/o totale esercizio dei diritti di conversione da parte degli obbligazionisti e della conseguente esecuzione parziale e/o totale dell'aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario, provvedendo altresì ai relativi depositi presso il Registro delle Imprese;

6) di conferire ai legali rappresentanti, disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega ogni più ampio potere affinché provvedano a dare esecuzione alle deliberazioni assunte con facoltà di apporvi le eventuali modifiche richieste dalle competenti autorità, oltre

alle eventuali soppressioni, aggiunte, modifiche ed integrazioni eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese.”

Casale Monferrato, 19 settembre 2013

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente


Alessandro Buzzi

Alessandro Buzzi



Alessandro Buzzi

[Signature]

A circular stamp of the Chamber of Commerce of Casale Monferrato, with the text "CANTONE DI CASALE MONFERRATO" and "C.A.A. DI CASALE MONFERRATO" around the perimeter.

[Signature]

A circular stamp of the Chamber of Commerce of Casale Monferrato, with the text "CANTONE DI CASALE MONFERRATO" and "C.A.A. DI CASALE MONFERRATO" around the perimeter.



Allegato "C" rep. 350/214

BUZZI UNICEM SPA

**RELAZIONE DELL'ESPERTO SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE
AZIONI ORDINARIE RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE
CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE A SERVIZIO DEL
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BUZZI UNICEM € 220.000.000 1,375%
EQUITY-LINKED BONDS DUE 2019" AI SENSI DELL'ART. 2441, QUINTO
E SESTO COMMA DEL CODICE CIVILE, E DELL'ART. 158 DEL D.LGS. N.
58/98**

Alessandro Buzzi




**RELAZIONE DELL'ESPERTO SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI ORDINARIE
RELATIVE ALL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO
DI OPZIONE A SERVIZIO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BUZZI UNICEM
€220.000.000 1,375% EQUITY- LINKED BONDS DUE 2019" AI SENSI DELL'ART. 2441,
QUINTO E SESTO COMMA DEL CODICE CIVILE, E DELL'ART. 158 DEL D.LGS. N. 58/98**

Agli Azionisti di
Buzzi Unicem SpA

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla proposta di Aumento di Capitale Sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, quinto comma del Codice Civile e dell'art. 158, 1° comma, del D.Lgs. n. 58/98 ("TUF"), abbiamo ricevuto dalla Società Buzzi Unicem SpA (nel seguito "Buzzi Unicem" o la "Società") la relazione del Consiglio di Amministrazione datata 19 settembre 2013 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile (nel seguito la "Relazione degli Amministratori"), che illustra e motiva la suddetta proposta di Aumento di Capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione.

Nella nostra qualità di esperto, ci è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione della Società di esprimere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, Testo Unico della Finanza ("TUF"), il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di Buzzi Unicem.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

La proposta del Consiglio di Amministrazione, così come descritta nella Relazione degli Amministratori, ha per oggetto la proposta di autorizzare la convertibilità in azioni della Società del prestito obbligazionario *equity-linked*, di importo pari a Euro 220 milioni, con scadenza 17 luglio 2019, denominato "Buzzi Unicem €220.000.000 1.375% Equity Linked Bonds due 2019", emesso in data 17 luglio 2013 (nel seguito il "Prestito Obbligazionario") e, per effetto dell'autorizzazione, l'approvazione, a servizio della conversione, di un aumento di capitale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, per massimo nominali Euro 8.257.224,60, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massimo n. 13.762.041 azioni ordinarie Buzzi Unicem, da nominali euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (nel seguito "Aumento di Capitale"). L'Aumento di Capitale proposto è quindi destinato a servizio della facoltà di conversione in azioni ordinarie Buzzi Unicem attribuita ai titolari delle obbligazioni (nel seguito le "Obbligazioni") del Prestito

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Obbligazionario, riservato ad investitori qualificati, italiani ed esteri, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone, e degli altri paesi in cui non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e, comunque con l'esclusione in ogni caso di qualunque offerta al pubblico, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 luglio 2013.

La proposta del suddetto Aumento di Capitale sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria della Società convocata per i giorni 8 Novembre 2013, 11 Novembre 2013 e 12 Novembre 2013.

L'emissione delle obbligazioni, nonché i principali termini e caratteristiche del Prestito Obbligazionario, hanno formato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 8 luglio 2013 e il collocamento è stato avviato e concluso il 9 luglio 2013; l'Operazione è stata regolata mediante emissione dei titoli con scadenza 17 luglio 2019.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario (nel seguito il "Regolamento") prevede che, qualora l'Assemblea approvi l'Aumento di Capitale a servizio della conversione delle obbligazioni entro la data del 31 dicembre 2013 ("Long-Stop Date"), la Società dovrà inviare ai portatori delle Obbligazioni una specifica comunicazione (la "Physical Settlement Notice"), per effetto della quale agli stessi verrà attribuita, dalla data indicata (la "Physical Settlement Date"), la facoltà di chiedere la conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie, già esistenti e/o di nuova emissione, della Società.

La conversione potrà essere esercitata in via continuativa, salvo alcuni periodi, tra i quali in particolare i periodi intercorrenti tra i 7 giorni di mercato aperto precedenti un'assemblea e l'assemblea stessa o, nel caso di distribuzione di dividendi, fino alla data di stacco della cedola. Qualora un obbligazionista abbia esercitato il diritto di conversione, la Società avrà comunque la facoltà di sostituire la consegna delle azioni con denaro, corrispondendo allo stesso un ammontare equivalente al c.d. *Cash Alternative Amount* (ossia per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e ciò con riferimento a tutte o parte – a discrezione della Società – delle azioni spettanti all'obbligazionista per effetto dell'esercizio del diritto di conversione.

Qualora, invece, l'assemblea straordinaria degli azionisti non deliberasse l'Aumento di Capitale entro la *Long Stop Date*, ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso in contanti delle proprie obbligazioni (per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e la Società potrà procedere al rimborso anticipato integrale del prestito entro 10 giorni di mercato aperto dalla *Long-Stop Date* (per un importo pari al maggiore tra il 102% dell'importo del prestito ed il 102% del valore di mercato del prestito, oltre interessi e accessori).

Nella Relazione degli Amministratori, viene indicato come l'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni consentirà alla Società di rafforzare la propria struttura patrimoniale e diversificare quella finanziaria, limitando l'esborso finanziario alla scadenza del Prestito Obbligazionario.

Per le ragioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene importante che le obbligazioni possano essere convertite in azioni della Società.



L'offerta del Prestito Obbligazionario a investitori qualificati ha consentito il reperimento tempestivo di risorse finanziarie dal mercato dei capitali non bancari, permettendo alla Società di usufruire delle opportunità offerte dal favorevole contesto di mercato e delle condizioni del collocamento derivanti dalle caratteristiche *equity-linked* del Prestito Obbligazionario. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'operazione di emissione del Prestito Obbligazionario risponda all'interesse della Società.

I principali vantaggi dell'operazione come strutturata comprendono:

- la possibilità di beneficiare tempestivamente delle positive condizioni di mercato attraverso un collocamento rapido presso investitori istituzionali;
- il reperimento di fondi a condizioni favorevoli anche in considerazione delle caratteristiche *equity-linked* delle obbligazioni;
- una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie;
- un'ottimizzazione della struttura finanziaria e del costo del capitale.

Le risorse raccolte saranno utilizzate per le esigenze generali della Società.

Come sopra evidenziato, le motivazioni dell'esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma del Codice Civile in relazione al proposto Aumento di Capitale, riflettono le motivazioni che hanno portato all'emissione del Prestito Obbligazionario, anche con riferimento al rafforzamento della struttura patrimoniale e all'ampliamento della compagine azionaria della Società che l'eventuale conversione dei titoli in azioni consentirebbe.

Principali caratteristiche del Prestito Obbligazionario

Secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 luglio 2013, il Prestito Obbligazionario presenta le seguenti principali caratteristiche:

- importo: nominali Euro 220 milioni;
- durata: 6 anni, con scadenza il 17 luglio 2019;
- denominazione: Euro;
- taglio unitario: Euro 100.000;
- destinatari: investitori qualificati italiani e/o esteri, con eccezione di U.S.A., Canada, Australia, Giappone e degli altri paesi in cui tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili, e, comunque, con esclusione di qualsiasi offerta al pubblico in qualsiasi paese;
- prezzo di emissione: 100% del valore nominale;
- interesse: tasso fisso pari a 1,375% per anno;
- cedole: semestrali a pagamento posticipato scadenti il 17 gennaio ed il 17 luglio di ciascun anno, a partire da gennaio 2014;
- data godimento: dalla data di emissione;
- eventuale conversione: subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma del Codice Civile, a servizio del prestito, la Società dovrà comunicare (*Physical Settlement Notice*) ai portatori delle Obbligazioni l'attribuzione agli stessi della facoltà di chiedere la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie della Società e la relativa data di esercizio



(*Physical Settlement Date*). In mancanza dell'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'assemblea straordinaria e del conseguente mancato invio della *Physical Settlement Notice* entro il 31 dicembre 2013, ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso in contanti delle proprie Obbligazioni (per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e la Società potrà procedere al rimborso anticipato integrale del prestito entro 10 giorni di mercato aperto dalla *Long-Stop Date* (per un importo pari al maggiore tra il 102% dell'importo del prestito ed il 102% del valore di mercato del prestito, oltre interessi e accessori). A seguito della deliberazione dell'assemblea straordinaria, gli obbligazionisti avranno la facoltà di convertire le Obbligazioni detenute in azioni ordinarie della Società in via continuativa, salvo alcuni periodi, tra i quali in particolare i periodi intercorrenti tra i 7 giorni di mercato aperto precedenti un'assemblea e l'assemblea stessa o, nel caso di distribuzione di dividendi, fino alla data di stacco della cedola. Qualora un obbligazionista abbia esercitato il diritto di conversione, la Società avrà comunque la facoltà di sostituire la consegna delle azioni con denaro, corrispondendo allo stesso un ammontare corrispondente al c.d. *Cash Alternative Amount* (ossia per un valore equivalente al valore di mercato delle azioni cui avrebbe avuto diritto in caso di conversione) e ciò con riferimento a tutte o parte – a discrezione della Società – delle azioni spettanti all'obbligazionista per effetto dell'esercizio del diritto di conversione. Nel caso in cui alla data ultima di conversione l'Aumento di Capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale della Società risulterà aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine e a far tempo dalle medesime;

- rimborso: il capitale dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza per importo pari al valore nominale, salvi i casi di rimborso anticipato di cui sotto;
- rimborso anticipato da parte della Società: la Società potrà rimborsare anticipatamente e integralmente le obbligazioni, oltre che nel caso di cui sopra in cui entro il 31 dicembre 2013 non venga approvato l'aumento di capitale a servizio della conversione e non venga inviata la *Physical Settlement Notice*, anche nei seguenti casi: (i) qualora siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in relazione ad almeno l'85% dell'importo nominale originario del prestito, (ii) a partire dal 1 agosto 2017 (quindicesimo giorno successivo al quarto anniversario dall'emissione), nel caso in cui la quotazione delle azioni ordinarie della Società sia superiore al 150% del prezzo di conversione e (iii) qualora la Società debba farsi carico, in relazione ai pagamenti dovuti, di imposte di competenza degli obbligazionisti per effetto di modifiche legislative. Nei precedenti tre casi il rimborso avverrà al valore nominale oltre gli interessi maturati;
- facoltà di richiedere il rimborso anticipato da parte degli obbligazionisti: gli obbligazionisti potranno richiedere il rimborso anticipato, al valore nominale oltre gli interessi maturati, nei seguenti casi: (i) qualora si verifichi un cambio di controllo della Società (quando un soggetto diverso dagli attuali soggetti controllanti acquisisca più del 50% delle azioni con diritto di voto di Buzzi Unicem) e (ii) nel caso in cui il flottante delle azioni ordinarie scenda sotto il 15%, avvalendosi a tal fine dell'attuale definizione di flottante di Borsa Italiana;
- prezzo di conversione iniziale: euro 15,9860, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione. Il valore nominale delle azioni da emettere in sede di eventuale conversione non potrà eccedere il credito che spetterebbe agli obbligazionisti a titolo di rimborso delle Obbligazioni stesse per il caso di mancata conversione. Il prezzo di conversione verrà allocato al valore nominale delle azioni ordinarie di nuova emissione e, per la restante parte, a sovrapprezzo. Il



- numero di azioni da emettere o trasferire a servizio della conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle Obbligazioni per il prezzo di conversione in vigore alla relativa data di conversione, arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni;
- aggiustamenti del prezzo di conversione: il prezzo di conversione iniziale sarà soggetto ad aggiustamenti, in linea con le prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari, al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento delle azioni ordinarie in circolazione; emissioni di azioni ordinarie a titolo gratuito; distribuzione di dividendi in natura o di dividendi straordinari in denaro alle azioni ordinarie; attribuzione agli azionisti ordinari di diritti od opzioni che danno diritto a sottoscrivere azioni ordinarie ad un prezzo inferiore al prezzo di mercato quando tali diritti non sono offerti agli obbligazionisti; emissione di azioni ordinarie per un prezzo inferiore al prezzo di mercato a favore degli azionisti ordinari quando tali azioni non sono offerte agli obbligazionisti; emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie a favore degli azionisti ordinari quando tali strumenti non sono offerti agli obbligazionisti; aumenti di capitale con emissione di azioni ordinarie con esclusione del diritto di opzione per un prezzo inferiore al prezzo di mercato; emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ad un valore inferiore al valore di mercato; modifiche ai diritti di strumenti finanziari già emessi che danno facoltà di conversione in azioni ordinarie tali da consentire l'acquisizione delle azioni ordinarie per un prezzo inferiore al prezzo di mercato;
- legge applicabile: legge inglese, salvo che per gli aspetti retti inderogabilmente dal diritto italiano.

3. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

Per la natura e la finalità del presente parere, la proposta di Aumento di Capitale di cui al precedente Paragrafo 2, si inquadra nel disposto normativo di cui all'art 2441, quinto comma del Codice Civile e pertanto nella fattispecie di aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione.

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma del Codice Civile e 158, primo comma del D. Lgs. 58/98, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli Azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini del previsto Aumento di Capitale.

Più precisamente, il presente parere di congruità indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori.



Il nostro parere non ha la finalità di esprimersi, e non si esprime, sulle motivazioni economiche o strategiche alla base dell'Operazione.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Società i documenti ritenuti utili nella fattispecie ed effettuato colloqui con la Direzione della stessa. In particolare abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:


- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 19 Settembre 2013 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma del Codice Civile e dell'art. 72 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni nonché dell'art. 125 ter del TUF;
- verbale del Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2013;
- documentazione di dettaglio relativa alla valutazione predisposta dagli Amministratori, nonché ai criteri ed alle modalità di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni Buzzi Unicem;
- bilancio di esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2012;
- relazione semestrale consolidata della Società al 30 giugno 2013;
- andamento dei prezzi delle azioni Buzzi Unicem registrati nell'orizzonte di osservazione definito dagli Amministratori;
- report degli analisti sull'andamento della Società e del relativo titolo;
- "Terms and Conditions of the Bonds" del Prestito Obbligazionario *equity linked*;
- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, e ulteriori informazioni ritenute utili ai fini dell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo inoltre ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Società in data 16 ottobre 2013 che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di Buzzi Unicem, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative ai dati e alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni.

5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, quinto comma del Codice Civile, il sesto comma del medesimo articolo statuisce che il prezzo di emissione delle azioni è determinato dagli Amministratori *"in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre"*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione delle caratteristiche sia delle Obbligazioni sia dell'Aumento di Capitale a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, ha deliberato di proporre all'Assemblea che il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sia pari al prezzo di conversione delle Obbligazioni, fermo restando il rispetto dei criteri



previsti dall'art. 2441, sesto comma del Codice Civile e quindi non dovrà essere inferiore a quello determinato sulla base del patrimonio netto della Società, tenendo altresì conto dell'andamento delle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società nell'ultimo semestre.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni - data la natura del Prestito Obbligazionario, destinato a diventare convertibile in azioni ordinarie subordinatamente all'approvazione dell'assemblea straordinaria - è stato determinato, conformemente alla prassi di mercato per tali strumenti finanziari, al momento del collocamento del Prestito Obbligazionario sulla base del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società, della quantità e qualità della domanda espressa nell'ambito del collocamento del Prestito Obbligazionario. In particolare, ai fini della determinazione del valore di mercato delle azioni ordinarie è stato preso a riferimento il prezzo medio ponderato per il volume dell'azione ordinaria registrato sul Mercato Telematico Azionario tra l'avvio del collocamento e la conclusione del processo di raccolta ordini (c.d. *bookbuilding*, iniziato il 9 luglio 2013 alle ore 9:00 e concluso alle 13:18 dello stesso giorno), pari ad euro 11,8415. A tale valore di mercato è stato quindi applicato un premio di conversione del 35%, pari al massimo dell'intervallo (tra il 30% ed il 35%), stabilito sulla base delle indicazioni pervenute dalle banche individuate per lo svolgimento del ruolo di *joint bookrunners*, delle condizioni di mercato e della prassi in operazioni analoghe effettuate anche sul mercato italiano.

Sulla base dei suddetti criteri, il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione - e, quindi, il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie - è stato determinato in euro 15,9860.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma del Codice Civile, ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie a servizio dell'eventuale conversione delle Obbligazioni, il Consiglio di Amministrazione ha considerato il valore del patrimonio netto della Società per azione alla data del 31 dicembre 2012, pari ad euro 8,728 (al 30 giugno 2013 tale valore era pari a euro 8,427), nonché la media del prezzo di mercato delle azioni ordinarie nel semestre precedente la data di approvazione dell'emissione del Prestito Obbligazionario (8/1/2013 - 7/7/2013), pari ad euro 11,5968. Si segnala, inoltre, che il valore del patrimonio netto consolidato per azione alla data del 31 dicembre 2012 era pari ad euro 11,784 (al 30 giugno 2013 tale valore era pari ad euro 11,583). Si ricorda che, ai sensi del regolamento del Prestito Obbligazionario, il prezzo di conversione iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti alla data della conversione in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti, al verificarsi degli eventi indicati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al precedente paragrafo 2, al quale si rimanda.

A supporto dell'individuazione del prezzo di conversione, la Società ha svolto ulteriori analisi, utilizzando altre metodologie, comunemente adottate nella prassi valutativa al fine della determinazione del valore economico di società. In particolare, Buzzi Unicem ha utilizzato la metodologia del "Discounted cash-flow" o "DCF", già adottata anche ai fini della verifica per riduzione durevole di valore (*impairment test*). Tale metodologia è stata applicata alle proiezioni quinquennali del piano di gruppo Buzzi Unicem attualmente disponibili; in particolare il valore della Società è stato determinato con il metodo del valore attuale dei flussi finanziari attesi del suddetto piano, con aggiornamento del secondo semestre 2013 e dei principali parametri valutativi.



Sulla base dei parametri e dei valori patrimoniali aggiornati al 30 giugno 2013 la Società ha ottenuto un valore per azione che conforta il ragionamento utilizzato ai fini della determinazione del prezzo di emissione.

In considerazione delle analisi svolte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i criteri adottati per la determinazione del prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni e quindi del prezzo di emissione delle azioni di compendio (e del relativo rapporto di conversione) siano coerenti con i criteri stabiliti dall'art. 2441, sesto comma del Codice Civile e, pertanto, appropriati per individuare un prezzo tale da preservare gli interessi patrimoniali degli azionisti della Società, in considerazione dell'esclusione del diritto di opzione.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli Amministratori nelle valutazioni di cui al punto precedente.

7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

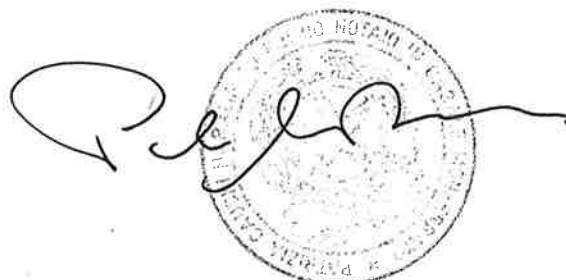
Come riportato nella Relazione degli Amministratori:

- l'analisi dell'andamento delle quotazioni di Borsa del titolo Buzzi Unicem nel periodo considerato conduce ad un valore del capitale economico di Buzzi Unicem, espresso in termini di valore per azione, pari ad Euro 11,5968;
- gli Amministratori hanno determinato un premio di conversione del 35,00%, sulla base degli esiti del processo di *bookbuilding* ed in linea con il range identificato sulla base del premio medio di conversione applicato in recenti transazioni comparabili completate (emissione di prestiti obbligazionari convertibili);
- l'applicazione del metodo del DCF determina un valore del capitale economico per azione di Buzzi Unicem pari a Euro 12,95, superiore al valore per azione riveniente dall'analisi delle quotazioni di Borsa.

Sulla base delle analisi svolte dal Consiglio di Amministrazione e dal processo di *bookbuilding*, al fine di tener conto anche della domanda espressa nell'ambito del collocamento del Prestito Obbligazionario sul mercato nazionale e internazionale, gli Amministratori hanno ritenuto di determinare il prezzo di emissione in Euro 15,9860 per azione.

In particolare risulta che tale prezzo di emissione considerato dagli Amministratori, rappresenta:

- un valore che incorpora un premio del 35,00% rispetto al prezzo medio ponderato dell'azione Buzzi Unicem (pari a Euro 11,8415 per azione) registrato tra l'avvio del *bookbuilding* ed il *pricing* dell'Operazione; tale premio è coerente con quello individuato in recenti transazioni comparabili;
- un valore che incorpora un premio rispetto ai prezzi di Borsa rilevati a diversi orizzonti temporali



A large handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text, including "SOCIETÀ PER AZIONI" and "BZZI UNICEM", but it is partially obscured by the signature.



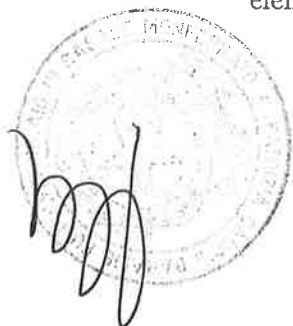
A smaller handwritten signature in black ink, located to the right of the main signature and stamp.

- considerati, compresi i valori massimi;
- un valore superiore ai *Target Price* espressi dagli analisti, sulla base dei report ricevuti dal *Management*;
- un valore superiore al valore determinato con il metodo del DCF;
- un valore superiore al valore del patrimonio netto consolidato per azione alla data del 31 dicembre 2012 (pari a Euro 11,784).

8. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo:

- svolto una lettura critica della Relazione degli Amministratori e della documentazione ricevuta dalla Società;
- analizzato, sulla base di discussioni con gli Amministratori, il lavoro dagli stessi svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i metodi valutativi da esso adottati ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle azioni;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa di Buzzi Unicem nei sei mesi precedenti la data della Relazione, e più in generale in tutto l'orizzonte temporale considerato dagli Amministratori, nonché verificata l'accuratezza dei conteggi effettuati da questi ultimi;
- verificata la coerenza dei dati utilizzati dagli Amministratori con le fonti di riferimento, nonché la correttezza matematica dei calcoli alla base delle valutazioni sviluppate dal Consiglio di Amministrazione;
- svolto analisi di *sensitivity*, nell'ambito delle metodologie adottate dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione, con l'obiettivo di verificare quanto i risultati possano essere influenzati da variazioni nei parametri assunti;
- visionato le carte di lavoro della società di revisione Deloitte & Touche SpA, incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Buzzi Unicem al 31 dicembre 2012, con riguardo alle considerazioni fatte sui principali parametri valutativi utilizzati e i dati previsionali considerati ai fini dell'impairment test svolto dalla Società al 31 Dicembre 2012, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di elaborazione previsionale;
- raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Società, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo il lancio dell'Operazione, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni;
- analizzato la documentazione disponibile pubblicamente sul gruppo Buzzi Unicem;
- ricevuto formale attestazione dei legali rappresentanti della Società sugli elementi di valutazione messi a disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'Operazione e agli altri elementi presi in considerazione.



9. COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La Relazione predisposta dagli Amministratori per illustrare l'operazione di Aumento di Capitale in esame descrive le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo logico seguito ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni al servizio del suddetto Aumento di Capitale.

Al riguardo, in considerazione delle caratteristiche dell'Operazione, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sulla ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori.

Secondo quanto desumibile dalla Relazione degli Amministratori, il procedimento decisionale, da questi ultimi posto in essere, è stato preordinato, in linea con quanto evidenziato in dottrina e nella prassi prevalente, alla definizione del "valore del patrimonio netto" di Buzzi Unicem, come previsto dall'art. 2441, sesto comma del Codice Civile, correttamente inteso in termini di valore del capitale economico della Società e non solo di patrimonio netto contabile.

In tal senso gli Amministratori hanno determinato un valore economico sulla base principalmente dell'osservazione del prezzo del titolo in Borsa, prendendo in considerazione i calcoli effettuati ai fini dell'impairment test al fine di applicare la metodologia basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

Con riferimento al metodo dei prezzi di Borsa, si precisa che:

- il metodo basato sui prezzi di Borsa, è espressamente indicato anche dall'art. 2441, sesto comma del Codice Civile quale criterio per la valutazione di Società quotate;
- l'ampio coverage da parte degli analisti è un indicatore della significatività del titolo;
- il valore per azione di Buzzi Unicem determinato dagli Amministratori ai fini dell'Aumento di Capitale rappresenta in ogni caso un premio rispetto al prezzo del titolo in Borsa non solo negli ultimi sei mesi, ma anche considerando orizzonti temporali più ampi; ne risulta anche che il valore cui viene effettuata l'emissione è superiore al valore riconosciuto dal mercato prima dell'avvio dell'Operazione e al quale gli azionisti di Buzzi Unicem avrebbero potuto liquidare le quote in loro possesso;
- in particolare sulla base delle evidenze a disposizione della Società, il premio del 35,00% incorporato nel prezzo di emissione risulta in linea con quello riscontrato in operazioni comparabili recentemente effettuate (2012 - 2013) prevalentemente in Italia e in Europa.

In accordo con la migliore prassi valutativa gli Amministratori hanno analizzato anche i risultati derivanti dall'applicazione di ulteriori metodologie.

Nella Relazione sono stati inoltre illustrati i risultati dell'applicazione del metodo dei flussi di cassa attualizzati, che conduce ad un valore inferiore al prezzo di emissione delle azioni definito dagli Amministratori.



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text, including "SOCIETÀ PER AZIONI" and "BZZI UNICEM", but is partially obscured by the signature.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive mark.

Sulla base delle informazioni disponibili, le modalità di applicazione della metodologia, le assunzioni sulle principali variabili del Piano e i parametri valutativi rilevanti (tasso di attualizzazione medio ponderato WACC, coefficiente di crescita a lungo termine "g") considerati dagli Amministratori risultano ragionevoli e non arbitrari, per le circostanze e le finalità di cui al presente parere.

Gli Amministratori nella definizione del prezzo di emissione, conformemente alla prassi di mercato per tale tipologia di operazioni, hanno anche tenuto conto della domanda espressa nell'ambito del collocamento privato del Prestito.

Come evidenziato nella Relazione il prezzo di conversione e di emissione iniziale delle azioni, potrà modificarsi, come da prassi per tale tipologia di operazione, al verificarsi degli eventi previsti nel regolamento del Prestito Obbligazionario.

In accordo con quanto previsto dal regolamento del Prestito Obbligazionario e riportato nella Relazione degli Amministratori, il prezzo di emissione per azione a cui viene effettuato l'Aumento di Capitale (Euro 15,9860) rispetta il requisito di essere superiore al valore del patrimonio netto contabile consolidato per azione alla data del 31 dicembre 2012 (Euro 11,784), (al 30 giugno 2013 pari a Euro 11,583).

Gli aspetti sopra commentati sono stati tenuti in opportuna considerazione ai fini dell'emissione del presente parere di congruità.

10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

Come precedentemente esplicitato, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di evidenziare limiti specifici nello svolgimento delle analisi valutative nel contesto dell'Operazione.

Riteniamo opportuno sintetizzare di seguito alcuni aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico:

- le quotazioni di Borsa, pur rappresentando valori espressi dal mercato, sono soggette a fluttuazioni anche significative a causa della volatilità dei mercati. Tuttavia, prendere in considerazione quotazioni medie relative ad archi temporali sufficientemente estesi consente di attenuare l'effetto di oscillazioni dei corsi di Borsa;
- per la natura dell'operazione, Aumento di Capitale a seguito della conversione di un prestito obbligazionario convertibile, la determinazione del prezzo di conversione e pertanto di emissione delle azioni risulta influenzato e riflette condizioni contingenti oltre che del mercato azionario anche di quello obbligazionario; differenti condizioni di mercato avrebbero potuto condurre a diversi valori.

Tali aspetti sono stati oggetto di attenta considerazione ai fini della predisposizione della presente relazione sulla congruità del criterio adottato per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni.



11. CONCLUSIONI

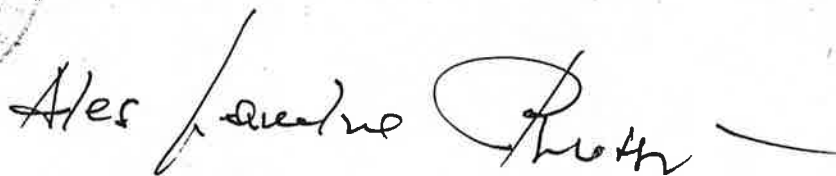
Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come riportato nel presente parere di congruità, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 10, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori siano adeguati in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di Buzzi Unicem, pari a Euro 15,9860, ai fini della proposta di Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, sesto comma del Codice Civile, a servizio dell'emissione del Prestito Obbligazionario.

Torino, 16 ottobre 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Mattia Molari
(Socio)






Allegato "A" rep. 350/214

**Convertibilità "Buzzi Unicem
€220.000.000 1,375% Equity-
Linked Bonds due 2019"
ed aumento di capitale a servizio**

**Assemblea Straordinaria degli Azionisti
08 Novembre 2013**

Alexandro Buzzi


 Buzzi Unicem

Principali condizioni del prestito obbligazionario

Il Consiglio di Amministrazione in data 8.07.2013 ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario equity-linked, avvenuta in data 17.07.2013 alle seguenti principali condizioni:

- **Importo:** nominali euro 220.000.000
- **Taglio Obbligazioni:** euro 100.000,00
- **Prezzo di emissione:** 100% del valore nominale
- **Tasso di interesse:** fisso dell'1,375% per anno
- **Cedole:** semestrali posticipate scadenti il 17.01 ed il 17.07 di ciascun anno, a partire dal 17.01.2014
- **Durata:** 6 anni con scadenza il 17.07.2019
- **Destinatari:** investitori qualificati italiani e/o esteri, con esclusione di qualsiasi offerta al pubblico
- **Conversione:** in azioni ordinarie BU subordinatamente all'approvazione entro il 31.12.2013 da parte dell'assemblea di aumento di capitale a servizio, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile.
- **Prezzo di conversione iniziale:** euro 15,986, corrispondente al prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie
- **Quotazione:** "Third Market", mercato non regolamentato della borsa di Vienna
- **Joint Bookrunners:** Unicredit (Sole Global Coordinator), Commerzbank e Crédit Agricole & Investment Bank; Banca IMI – Co-Bookrunner



[Handwritten signature]

[Handwritten initials]



Proposta all'Assemblea Straordinaria

- Autorizzazione alla convertibilità del Prestito con conseguente aumento del capitale sociale a servizio della conversione del Prestito a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., di massimi nominali **euro 8.257.224,60** con emissione di massime **n. 13.762.041** azioni ordinarie Buzzi Unicem ad un prezzo per azione pari ad **euro 15,9860**, con termine ultimo di sottoscrizione al 17 luglio 2019 (data scadenza del Prestito)

L'esclusione del diritto di opzione è richiesto dall'interesse della Società in quanto:

- per complessità e caratteristiche, gli strumenti finanziari *equity linked* non sono adatti ad un pubblico *retail* ma rivolto essenzialmente ad investitori qualificati
- l'emissione e il collocamento di strumenti *equity linked* presuppone un'offerta sul mercato con modalità e tempistiche molto brevi non ottenibili con una procedura di offerta in opzione

In caso di non approvazione da parte dell'Assemblea, ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso in contanti (al valore di mercato delle azioni equivalenti) e BU potrà rimborsare il prestito entro 10 gg dal 31.12.2013 (al maggiore tra il 102% del valore nominale P.O. e il 102% del valore di mercato del P.O.)



Re

Prezzo di emissione

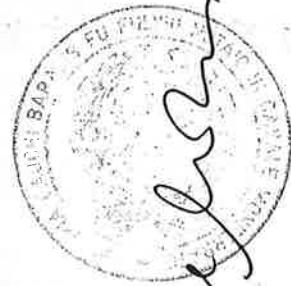
- **Modalità di determinazione adottate al momento dell'emissione del P.O.**

- Prezzo medio ponderato dell'azione ordinaria
BU registrato tra l'avvio del collocamento e la chiusura
della raccolta ordini, c.d. bookbuilding (dalle 9 alle 13.18 del 09.07.2013) 11,8415

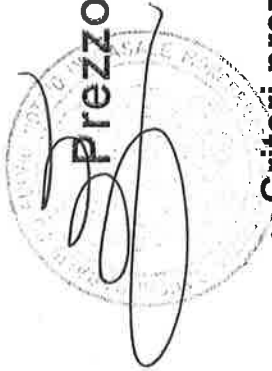
- Premio di conversione 35%

- Basato, secondo le indicazioni dei Joint Bookrunners, sugli standard di mercato e sulla media di tutte le obbligazioni convertibili collocate in EMEA nel 2012-2013, che evidenzia un premio medio sul prezzo del 31,5% e del 31,2% rispettivamente per il 2012 e il 2013, medie che cadono nel range 30-35% indicato per il prestito BU.

- **Prezzo di conversione, corrispondente al prezzo di emissione 15,986**



A handwritten signature in black ink.



Prezzo di emissione - segue

- Criteri prezzo emissione azioni ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c.

	P.N. contabile per azione	
	Civilistico Val. per azione	Consolidato Val. per azione
al 31.12.2012	8,728	11,784
al 30.06.2013	8,427	11,583

- Media quotazione semestre precedente delibera CdA di emissione del Prestito (08.01.2013 - 07.07.2013) **11,5968**

- Valore economico determinato con la metodologia "Discounted cash flow" (DCF) **12,95**

Tale metodologia si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari del piano di gruppo Buzzi Unicem disponibili. In particolare il valore della società è stato determinato con il metodo del valore attuale dei flussi finanziari attesi del suddetto piano (con aggiornamento del secondo semestre 2013), utilizzando un tasso di attualizzazione aggiornato al 30 giugno 2013.

I principali parametri valutativi aggiornati al 30 giugno 2013 sono i seguenti:

- tasso di attualizzazione (WACC) = 8,44%
- tasso annuo di crescita (g) = 0,38%



[Handwritten signature]

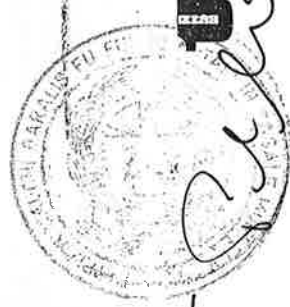
Prezzo di emissione - segue

- La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato il parere sulla congruità del prezzo di emissione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c.c. e dell'art. 158, comma 1, TUF ritenendo i metodi di valutazione adottati per la determinazione del prezzo di emissione adeguati e correttamente applicati.

In particolare dal parere risulta che il prezzo di emissione considerato dagli Amministratori, rappresenta:

- un valore che incorpora un premio di 35,00% rispetto al prezzo medio ponderato dell'azione Buzzi Unicem (pari a euro 11,8415 per azione) registrato tra l'avvio del bookbuilding ed il pricing dell'Operazione; tale premio è coerente con quello individuato in recenti transazioni comparabili
- un valore che incorpora un premio rispetto ai prezzi di Borsa rilevati a diversi orizzonti temporali considerati, compresi i valori massimi
- un valore superiore ai Target Price espressi dagli analisti
- un valore superiore al valore determinato con il metodo del DCF
- un valore superiore al valore del patrimonio netto consolidato per azione alla data del 31 dicembre 2012 (pari a euro 11,784)

Alex Puzosko



Buzzi Unicem

[Signature]



Notaio

dott.ssa Patrizia CAUCHI BARALIS
15033 Casale M.to - P.zza S. Stefano 5
Tel. 0142/77761 Fax 0142/451819

Allegato "E" rep. 350/214

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata "BUZZI UNICEM SpA", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - Sede

La società ha sede in Casale Monferrato (AL).

Il consiglio di amministrazione potrà, con propria deliberazione, istituire, modificare o sopprimere, sia in Italia, sia all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, direzioni, agenzie e dipendenze.

Articolo 3 - Oggetto

La società ha per oggetto la produzione ed il commercio del cemento, della calce, di qualsiasi altro legante idraulico, dei materiali da costruzione in genere, dei relativi imballaggi, la ricerca e la coltivazione dei materiali di miniera e di cava, nonché lo svolgimento, diretto o indiretto, di attività nel settore impiantistico.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità, la società potrà assumere partecipazioni ed interessenze in società od imprese di ogni tipo e forma; potrà acquisire, nell'interesse proprio e delle società ed enti in cui partecipa, la titolarità e l'uso di diritti su beni immateriali, disponendone l'utilizzo a favore delle medesime società ed enti in cui partecipa; potrà promuovere ed assicurare lo svolgimento di attività di ricerca e di sperimentazione, l'utilizzo e lo sfruttamento dei risultati.

La società potrà acquistare, vendere e collocare azioni, quote ed obbligazioni, nonché provvedere al finanziamento delle società ed enti in cui partecipa ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività, con la prestazione a favore delle stesse di idonei servizi, nel rispetto della normativa vigente.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà compiere, nell'interesse proprio e delle società ed enti in cui partecipa, tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari, immobiliari, associative, compresa la costituzione di società, nonché l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fidejussioni ed altre garanzie, reali comprese.

Il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e con esclusione delle attività riservate agli iscritti in albi professionali e di quelle vietate dalla presente e futura legislazione.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è fissata fino al trentuno dicembre duemilaottantacinque (31 dicembre 2085) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli a-

zionisti, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE

Articolo 5 - Misura del capitale

Il capitale sociale è di euro 123.636.658,80 (centoventitre milioni seicentotrentaseimilaseicentocinquantotto virgola ottanta), suddiviso in numero 165.349.149 (centosessantacinquemilionitrecentoquaranta novemilacento quarantanove) azioni ordinarie ed in numero 40.711.949 (quarantamilionisettescentoundicimilanovecentoquaranta nove) azioni di risparmio da euro 0,60 cadauna.

L'assemblea straordinaria del 8 novembre 2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali euro 8.257.224,60 (ottomilioniduecentocinquantasettemiladue-centoventiquattro virgola sessanta), da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.762.041 (tredicimilionisettescentosessantadue mila-quarantuno) azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked, di importo pari ad euro 220.000.000 (duecento-ventimilioni), con scadenza il 17 luglio 2019, riservato a investitori qualificati, denominato "Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019", fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 17 luglio 2019 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte.

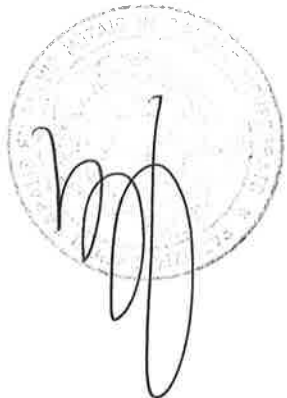
Articolo 6 - Azioni di risparmio e rappresentante comune

Le azioni di risparmio hanno i privilegi di cui ai successivi articoli 25 e 28.

La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni di risparmio, le stesse verranno convertite in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con caratteristiche e modalità da determinarsi con deliberazione dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione dalla quotazione.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordina-



rie, il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettante alle azioni di risparmio e di cui al successivo art. 25 sarà automaticamente incrementato in misura tale da risultare pari al 4,5% del valore nominale.

Al fine di assicurare al rappresentante comune un'adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.

Articolo 7 - Aumento del capitale sociale - Obbligazioni - Delega agli amministratori

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione, nonché mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

In caso di aumenti del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria avranno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza, o per la differenza, azioni delle altre categorie.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento del capitale sociale, questo potrà essere aumentato nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro e con esclusione del diritto di opzione a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia mediante aumento del capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non esigeranno l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.

L'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare, ai sensi dell'art. 2349, 1° comma, del codice civile, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili stessi, di azioni di risparmio.

Gli amministratori hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2012, di aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento e/o gratuitamente, di un ammontare massimo di euro 25.000.000 (venticinquemilioni), mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche con esclusione del diritto di opzione nel caso di aumento a pagamento nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, primo periodo, del codice civile, a fronte di conferimenti di aziende e/o partecipa-

zioni in società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o affini o complementari;

- ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a favore di investitori qualificati italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari, quando l'interesse della società lo esige.

Gli amministratori, ferma la loro competenza ad emettere obbligazioni ai sensi di legge, hanno altresì la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2012, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili e/o con warrant per un ammontare massimo di euro 300.000.000 (trecentomilioni), ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge, con delega ulteriore al correlativo aumento del capitale sociale, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a favore di investitori qualificati italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o affini o complementari, quando l'interesse della società lo esige nonché ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, secondo periodo, del codice civile, nei limiti di cui al comma seguente.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2012, di aumentare in una o più volte il capitale sociale a pagamento di un ulteriore ammontare massimo di euro 12.000.000 (dodicimilioni), mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili e/o con warrant, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, secondo periodo, del codice civile, a favore di investitori qualificati italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari.

TITOLO III

ASSEMBLEE

Articolo 8 - Assemblee degli azionisti

Le assemblee, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità degli azionisti, o di quelle delle rispettive categorie, e le loro deliberazioni obbligano anche gli assenti e i dissenzienti, nei limiti della legge e del presente statuto.

Lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie nonché, in quanto compatibili, delle assemblee speciali degli azionisti e delle assemblee degli obbligazionisti, è disciplinato dal Regolamento assembleare approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti. Le modificazioni e le integrazioni al Regolamento assembleare sono approvate dall'assemblea ordinaria degli azionisti.

Sono, altresì, di competenza dell'assemblea ordinaria le de-



liberazioni sottoposte alla sua approvazione dal consiglio di amministrazione riguardanti le politiche di remunerazione del consiglio di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sottoposte alla sua autorizzazione per il compimento di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate nel caso di parere contrario degli amministratori indipendenti o del diverso organo competente, ai sensi delle procedure adottate nel rispetto della normativa applicabile.

Le procedure per operazioni con parti correlate approvate dal consiglio di amministrazione possono prevedere le deroghe consentite dalla normativa applicabile con riferimento alle deliberazioni di competenza assembleare da assumersi in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.

Articolo 9 - Convocazione

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione, presso la sede o altrove, purchè in Italia, mediante avviso di convocazione pubblicato nei termini di legge sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine, nei casi consentiti dalla legge, può essere elevato a centottanta giorni.

L'assemblea può essere prevista in un'unica convocazione oppure possono essere previste la prima, la seconda e, in caso di assemblea straordinaria, la terza convocazione; nell'avviso di convocazione può essere indicato, oltre al giorno per la prima convocazione, anche il giorno per la seconda o, ove applicabile, per la terza convocazione.

Articolo 10 - Intervento e rappresentanza nell'assemblea

Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

Le deleghe possono essere conferite in via elettronica in conformità alla normativa applicabile.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso stesso.

La società può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, uno o più soggetti ai quali i titolari di diritto di voto possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalle disposizioni legislative o regolamentari, delega con istruzioni di voto per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

Articolo 11 - Costituzione e deliberazioni

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, valgono le norme di legge, fermo restando quanto previsto dagli articoli 13 e 23 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Articolo 12 - Lavori assembleari

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice presidente più anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età. In mancanza, l'assemblea è presieduta da altro amministratore designato dall'assemblea stessa.

Il segretario è nominato dall'assemblea, su proposta del presidente. Il presidente, ove lo ritenga opportuno, nomina due scrutatori, scegliendoli fra gli azionisti o loro rappresentanti.

Nei casi di legge, o quando sia ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio scelto dallo stesso presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento e la regolarità delle deleghe, nonché la direzione dei lavori assembleari, fissandone modalità e termini, compresa la determinazione del sistema di votazione.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

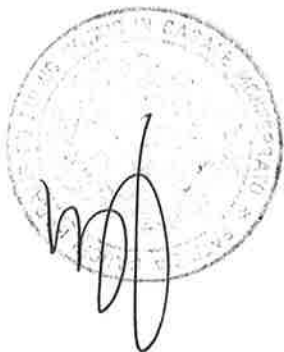
Articolo 13 - Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da un numero di componenti variabile da sette a quindici secondo la determinazione fatta dall'assemblea.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati, in numero non superiore a quindici, sono elencati mediante un numero progressivo. Le liste devono essere depositate presso la sede della società nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la diversa percentuale stabilita dalla Consob con proprio Regolamento.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede della società, unitamente alla lista, apposita documentazione riportante l'identità dell'azionista o degli azionisti che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta al momento della presentazione della lista, nonché la certificazione attestante la titolarità delle azioni con riferi-



mento alla data in cui la lista è stata depositata presso la sede della società. La certificazione può pervenire anche successivamente purchè comunque nei termini previsti dalla normativa applicabile.

Ogni azionista, nonchè gli azionisti facenti parte di un gruppo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società, non possono presentare nè votare, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere corredate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti eventualmente previsti dalla normativa vigente per i membri del consiglio di amministrazione, nonchè l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dei codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

In ciascuna lista costituita da almeno tre candidati deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, per il caso che l'assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette, ai sensi dell'art. 147 ter, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 (d'ora innanzi "Amministratori Indipendenti ex art. 147 ter").

Le liste costituite da almeno tre candidati devono essere composte in modo tale che il genere meno rappresentato raggiunga almeno il numero minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni previste dal presente articolo è considerata come non presentata.

All'elezione del consiglio di amministrazione si procede come di seguito indicato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (Lista di Maggioranza) viene tratto, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di componenti pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno;
- b) dalla successiva lista - non collegata in alcun modo, nep-

pure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che ha ottenuto il maggior numero di voti (Lista di Minoranza) viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima.

Ai fini del riparto dei consiglieri, non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente articolo per la presentazione delle liste stesse.

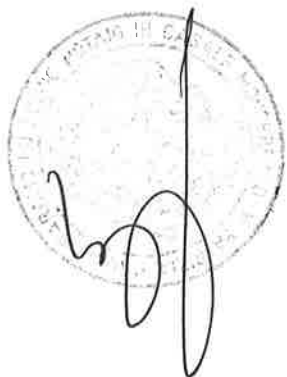
Nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista proposta abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

Qualora, per effetto dell'applicazione delle regole sopra indicate, non risulti eletto il numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147 ter, previsto dalla normativa applicabile risulteranno eletti, fino a concorrenza del numero minimo previsto, in luogo dell'ultimo e, se necessario, del penultimo eletto nella Lista di Maggioranza il primo e, se necessario, il secondo Amministratore Indipendente ex art. 147 ter indicati nella lista stessa.

Qualora per effetto dell'applicazione delle regole sopra indicate, un genere risulti meno rappresentato rispetto a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore, risulteranno eletti, fino a concorrenza del numero minimo previsto, gli appartenenti al genere meno rappresentato tratti successivamente dalla Lista di Maggioranza in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella medesima lista; qualora per effetto di tale sostituzione non risultasse più rispettato il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147 ter, gli appartenenti al genere meno rappresentato risulteranno eletti in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella lista non aventi le caratteristiche di Amministratori Indipendenti ex art. 147 ter, in modo tale da consentire la formazione del consiglio nel rispetto delle disposizioni normative.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina con le modalità di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto della vigente disciplina ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

Le precedenti statuizioni non si applicano nelle assemblee che devono nominare amministratori a seguito della cessazione anticipata di amministratori ovvero a seguito della deliberazione di aumento del numero di componenti del consiglio di amministrazione. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto della vigente disciplina ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i ge-



neri.

In caso di sostituzione di amministratori ai sensi dell'art. 2386, 1° comma del codice civile, la nomina dovrà avvenire nel rispetto della vigente disciplina ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

L'assemblea, all'atto della nomina, stabilisce la durata della carica, la quale non può essere superiore a tre esercizi; gli amministratori così nominati scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venga a mancare la maggioranza degli amministratori eletti dall'assemblea, l'intero consiglio di amministrazione si intende dimissionario e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare al più presto l'assemblea.

Articolo 14 - Cariche sociali

Il consiglio di amministrazione, ove l'assemblea non vi abbia provveduto, nomina fra i suoi componenti un presidente e, se lo ritiene opportuno, uno o più vice presidenti.

Può altresì delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, al presidente, ai vice presidenti e ad uno o più amministratori delegati, determinando i contenuti, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il consiglio di amministrazione può designare un segretario anche all'infuori dei suoi componenti.

Articolo 15 - Riunioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione si riunisce di regola almeno trimestralmente anche fuori della sede sociale, purché in Paesi dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, su convocazione del presidente o di un vice presidente, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di un amministratore delegato o della maggioranza degli amministratori.

Gli amministratori devono riferire con periodicità almeno trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per video-conferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presup-

posti, il consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

La convocazione avviene con comunicazione scritta trasmessa almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo i casi di urgenza.

Le riunioni sono presiedute dal presidente e, in caso di sua assenza, dal vice presidente più anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età.

In mancanza, la presidenza è assunta da altro amministratore designato dal consiglio di amministrazione.

Articolo 16 - Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voto dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Delle deliberazioni si fa constare con verbale sottoscritto dal presidente della riunione e dal segretario.

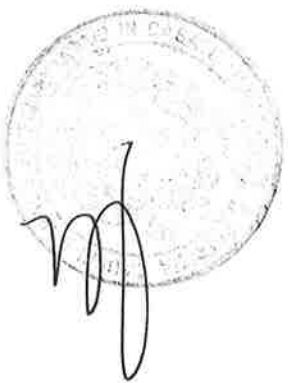
Articolo 17 - Poteri del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è investito, senza alcuna limitazione, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, ritenuti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, nessuno escluso od eccettuato - ivi compresi quelli di consentire iscrizioni, surroghe, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, sia totali che parziali, nonché di fare e cancellare trascrizioni e annotamenti di qualsiasi specie, anche indipendentemente dal pagamento dei crediti cui le dette iscrizioni, trascrizioni e annotamenti si riferiscono - tranne quanto riservato per legge alla competenza dell'assemblea. Ai sensi dell'art. 2365, 2° comma, del codice civile, sono, altresì, attribuiti alla competenza del consiglio di amministrazione:

- le deliberazioni, ai sensi degli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile, concernenti la fusione per incorporazione di una o più società delle quali si possiedono tutte le azioni o le quote o delle quali si possiede almeno il novanta per cento delle azioni o delle quote;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Le procedure per operazioni con parti correlate approvate dal consiglio di amministrazione possono prevedere le deroghe consentite dalla normativa applicabile con riferimento agli atti degli amministratori da assumersi in caso di urgenza.

Articolo 18 - Comitato esecutivo



Il consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, ad un comitato esecutivo formato di amministratori, determinandone la composizione ed i poteri.

Del comitato esecutivo fanno parte di diritto il presidente e i vice presidenti, se nominati.

Per il funzionamento del comitato esecutivo valgono le stesse norme previste per il consiglio di amministrazione.

Articolo 19 - Direttori

Il consiglio di amministrazione può, nelle forme di legge, nominare direttori generali e vice direttori generali, determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente i compensi.

I direttori generali e i vice direttori generali possono assistere, se richiesti, alle adunanze del consiglio di amministrazione ed eventualmente del comitato esecutivo, con voto consultivo.

Articolo 20 - Compensi

Spetta al consiglio un compenso annuale che sarà deliberato dall'assemblea e che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'assemblea stessa. Il modo di riparto delle competenze del consiglio di amministrazione è stabilito con deliberazione del consiglio stesso.

L'assemblea può deliberare un compenso annuale al comitato esecutivo, compenso che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'assemblea. Il modo di riparto di tale compenso è stabilito con deliberazione del comitato stesso.

Agli amministratori cui sono affidati speciali incarichi potranno dal consiglio, sentito il parere del collegio sindacale, essere assegnati speciali compensi.

L'assemblea può tuttavia determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli cui sono affidati speciali incarichi.

Articolo 21 - Rappresentanza legale

La rappresentanza della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al presidente del consiglio di amministrazione, oltre che, se nominati, disgiuntamente a ciascuno dei vice presidenti e degli amministratori delegati.

Articolo 22 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il consiglio di amministrazione nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, scegliendolo tra soggetti che siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti di professionalità:

- iscrizione nel registro dei revisori contabili;
- aver svolto per un congruo periodo di tempo funzioni dirigenziali nei settori contabile, amministrativo o finanziario in società di capitali;
- essere stato per un congruo periodo di tempo componente di

organi di amministrazione o controllo in società di capitali. Il consiglio di amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi della normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

TITOLO V

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 23 - Sindaci

Il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due o tre sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di uno o due sindaci supplenti.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati, in numero non superiore ai componenti da eleggere, sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Ciascuna lista deve comunque contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo ed un candidato alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale stabilita ai sensi del precedente articolo 13 per la presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione.

Ogni azionista, nonché gli azionisti facenti parte di un gruppo ai sensi dell'art. 2359 c.c. o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società, non possono presentare nè votare, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, più di una lista.

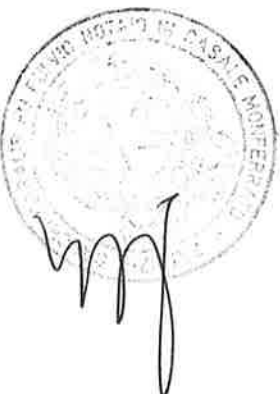
Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162:

a) settori di attività strettamente attinenti a quello dell'attività in cui opera la società sono:

- i settori relativi alla produzione ed alla commercializzazione del cemento, della calce, di qualsiasi altro legante idraulico e dei materiali da costruzione in genere;
- i settori relativi all'attività di impiantistica per cementeria;



b) le materie strettamente attinenti al settore in cui opera la società sono:

- tecnica delle costruzioni, chimica applicata, meccanica applicata e fisica tecnica;
- diritto commerciale, diritto tributario e diritto del lavoro nonché economia generale e dell'impresa, ragioneria e materie affini e finanza aziendale.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società nei termini previsti dalla normativa applicabile, corredate:

a) delle informazioni relative all'identità del socio o dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nonché della certificazione attestante la titolarità delle azioni con riferimento alla data in cui le liste sono depositate presso la sede della società. La certificazione può pervenire anche successivamente purchè nei termini previsti dalla normativa applicabile;

b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni;

c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste costituite, computando entrambe le sezioni, da almeno tre candidati devono includere in ciascuna sezione, qualora sia composta da almeno due candidati, candidati appartenenti a generi diversi.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

I singoli candidati dovranno altresì allegare l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, possono essere presentate ulteriori liste entro il termine indicato a tal fine dal predetto Regolamento Consob e la percentuale minima prevista per la presentazione delle stesse è ridotta alla metà.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior nume-

ro di voti (Lista di Maggioranza) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista - non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (Lista di Minoranza) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e due membri supplenti. Qualora non risultino eletti tutti e due i sindaci supplenti riservati alla minoranza, il secondo sindaco supplente riservato alla minoranza è tratto, in base all'ordine progressivo, dalla sezione per i candidati alla carica di sindaco effettivo della Lista di Minoranza e, in caso di mancanza, è tratto dalla sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della terza lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo della stessa.

In caso di parità di voti tra più liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco effettivo nominato dalla minoranza.

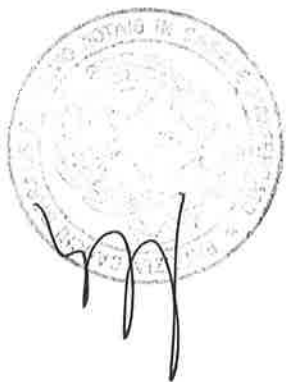
Nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista proposta abbia ottenuto la maggioranza, risulteranno eletti tutti i componenti della lista presentata e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della lista nella sezione dei candidati a sindaci effettivi.

Qualora per effetto dell'applicazione delle regole sopra indicate, un genere risulti meno rappresentato rispetto a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore, risulteranno eletti, fino a concorrenza del numero minimo previsto, gli appartenenti al genere meno rappresentato tratti successivamente dalla Lista di Maggioranza in luogo degli appartenenti al genere più rappresentato ultimi eletti nella medesima lista.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alle nomine con le modalità di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto della vigente disciplina ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco tratto dalla Lista di Maggioranza, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato nel rispetto, ove necessario, della normativa che garantisce l'equilibrio tra i generi; in ca-



so di sostituzione del sindaco nominato dalla minoranza, subentrano i sindaci supplenti nominati dalla minoranza con precedenza ai supplenti tratti dalla Lista di Minoranza ed in base all'ordine progressivo nella quale sono elencati nella stessa nel rispetto, ove necessario, della normativa che garantisce l'equilibrio tra i generi. Qualora per effetto di tali sostituzioni non risulti rispettato l'equilibrio tra i generi, il consiglio di amministrazione dovrà al più presto convocare l'assemblea ai sensi dell'art. 2401, 1° comma, secondo periodo, del codice civile.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo restando, nel caso di nomina o sostituzione di sindaci di minoranza, il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze nel rispetto della vigente disciplina ivi compresa la disciplina che garantisce l'equilibrio tra i generi.

Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il comitato esecutivo.

I poteri di convocazione possono essere esercitati individualmente da ciascun membro del collegio sindacale, ad eccezione del potere di convocare l'assemblea dei soci, che può essere esercitato solo da almeno due membri del collegio sindacale.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del collegio sindacale si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti i sindaci che vi partecipano possano essere identificati e che sia loro consentito di partecipare ai controlli e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il collegio sindacale si considera riunito nel luogo di convocazione del collegio, ove deve essere presente almeno un sindaco.

TITOLO VI

BILANCIO E UTILI

Articolo 24 - Esercizi sociali

L'esercizio sociale chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 25 - Ripartizione degli utili

L'utile netto risultante dal bilancio annuale è destinato come segue:

- alla riserva legale il cinque per cento fino a quando essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alle azioni di risparmio un dividendo preferenziale fino a concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale;

· la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, in modo che alle azioni di risparmio spettino un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al quattro per cento del loro valore nominale.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato loro spettante nei due esercizi successivi.

Articolo 26 - Acconti sul dividendo

Il consiglio di amministrazione può deliberare, ai sensi di legge, il pagamento di acconti sul dividendo.

Articolo 27 - Pagamento dei dividendi

I dividendi saranno pagati presso la sede della società e le casse da questa incaricate. I dividendi non richiesti entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della società.

TITOLO VII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 - Liquidazione, diritto di prelazione e distribuzione di riserve

La liquidazione della società ha luogo nei casi e secondo le norme di legge. In caso di scioglimento della società l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi. In caso di liquidazione il patrimonio sociale è così ripartito in ordine di priorità:

* alle azioni di risparmio fino a concorrenza del loro valore nominale;

* alle azioni ordinarie fino a concorrenza del loro valore nominale;

* l'eventuale residuo alle azioni delle due categorie in eguale misura.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 29 - Domicilio degli azionisti

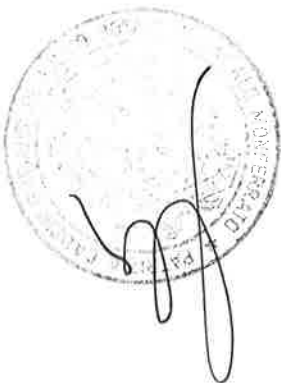
Il domicilio degli azionisti, relativamente a tutti i rapporti con la società è quello risultante dal libro dei soci.

Articolo 30 - Rinvio alle norme di legge

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, valgono le disposizioni di legge.

Articolo 31 - Norma Transitoria

Le disposizioni degli art. 13 e 23 finalizzate a garantire il rispetto della disciplina in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo al 12 agosto 2012 e per tre manda-



ti consecutivi, riservando al genere meno rappresentato, per il primo mandato una quota pari almeno ad un quinto degli amministratori e dei sindaci effettivi e per i successivi due mandati, almeno un terzo degli amministratori e dei sindaci effettivi (con arrotondamento per eccesso all'unità superiore qualora dal riparto non risulti un numero intero).

All'originale firmato:

Alessandro Buzzi

Patrizia Cauchi Baralis notaio

È copia conforme all'originale composta
di n. 40 fogli rilasciata a Casale Monf.
il 28-11-2013

dal sottoscritto notaio PATRIZIA CAUCHI BARALIS
ad uso amministrativo

